ULTIMA EDIZIONE

NUOVA

ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno VII - Num. 93
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-843 al 40-848

STAMPA SERA

DOMENICA
18-19 Aprile 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tecla 7, tel. 43-038, 50-900, 53-861. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 120 - Assunzioni finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (dir. Enzo adesioni L. 1000) - Echi cron. L. 500 la linea - Echi sport L. 400 la linea - Pubbl. comm.: vedi rubriche - Ediz. lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1930): Italia, anno L. 6200, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

LA PAROLA al Cremlino

Foster Dulles dirà oggi all'URSS: se il governo sovietico accetta il "piano Eisenhower„ come base di trattative, è possibile una vasta distensione; in caso contrario, l'Occidente rafforzerà il programma di riarmo - Il testo del discorso consegnato dall'Ambasciata americana e "raccomandato„ a Molotov

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

Che il discorso di Eisenhower ai direttori di giornali americani non assai più di un discorso di circostanza, ma costituisca la vera e propria «carta della pace» degli Stati Uniti, è dimostrato dal fatto che l'ambasciata USA a Mosca ha consegnato ieri al Cremlino una copia del discorso, accompagnandolo con l'affermazione che esso «è un serio e costruttivo sforzo verso la realizzazione della pace nel mondo». Contemporaneamente il testo era fatto pervenire anche agli altri governi.

Così mediante un'azione, che sarebbe dalla consueta prassi diplomatica e forse non ha precedenti negli annali statunitensi, tutti i capi delle missioni americane all'estero hanno consegnato ad una settantina di ministeri degli Esteri di ogni continente copia del discorso, sempre sottolineando che esso apre la via alla pace ed alla stabilità del mondo. Tutta la prossima azione diplomatica dell'Occidente e dell'Oriente sarà imperniata sul documento elaborato da Dulles.

Il testo è stato consegnato al Cremlino dal signor Bohlen, numero 2 dell'Ambasciata, e non da Charles Bohlen, in quanto l'ambasciatore presenterà le sue credenziali soltanto lunedì. Secondo l'informazione data dal Dipartimento di Stato, il signor Bohlen, nel mettere in evidenza gli scopi del discorso, ha illustrato specialmente i seguenti punti:

1) Il Presidente ha esposto un programma a lunga scadenza, che a giudizio del suo governo può contribuire alla stabilità, alla pace ed al benessere di tutto il mondo. Il programma è uno sforzo serio e costruttivo per la realizzazione di questi scopi;

2) gli Stati Uniti accetteranno apertamente ogni iniziativa la quale mostri in maniera concreta la buona fede dell'Unione Sovietica nel contribuire all'allentamento della tensione, che ora sbarra la strada della pace; peraltro il Governo americano si lascerà convincere dai fatti, e non dalle parole».

Questo concetto sarà ripreso e sviluppato oggi da Foster Dulles in un grande discorso, che anche il ministro degli Esteri pronuncerà all'Associazione direttori di giornali. Il testo del discorso è stato concordato dall'oratore giovedì con il Presidente, e ieri venerdì con gli altri colleghi del Gabinetto; in esso Dulles ripeterà che il Governo di Washington è pronto ad un ampio e leale accordo, ma che il Cremlino deve rispondere con uguale lealtà.

La scelta è nelle mani di Mosca. Se il Governo sovietico fornirà prove di buona volontà e deciderà di trattare, potrà seguire un'ampia distensione internazionale; se la risposta sarà negativa, o incerta, o propagandistica, l'Occidente non avrà altra scelta che accelerare i suoi piani di riarmo difensivo con la massima energia.

Foster Dulles chiarirebbe anche i punti che il Governo americano giudica suscettibili di un accordo immediato, e sui quali intende valutare la buona volontà russa. Infatti, dei sette punti di Eisenhower, almeno tre entrano in un programma a lunga scadenza della Germania, collaborazione fra le due Europe, disarmo), mentre altri si prestano a rapidi e facili tratta-

tive. Essi sono l'armistizio in Corea, la conclusione dei trattati di pace con l'Austria, la fine dell'«aggressione» in Indocina e in Malesia.

Per dare maggiore solennità a questa offerta di pace fatta all'URSS, e insieme per dimostrare che tutto lo schieramento atlantico è unanime con la posizione di Washington, Foster Dulles proporrebbe poi, nel Consiglio Atlantico della settimana prossima a Parigi, il votare una risoluzione, in cui le quattordici Potenze sanzionino solennemente il «piano Eisenhower» per la pacifica coesistenza tra URSS e Occidente.

La propaganda sovietica si mantiene molto riservata, ma non sfavorevole e non polemica nei confronti dell'Occidente. Stamane l'organo ufficiale del partito comunista, Pravda, e gli altri giornali moscoviti hanno riportato, ma senza aggiungere una parola di commento, il discorso che Churchill ha pronunciato ieri a Glasgow. I giornali hanno pubblicato tutti il breve comunicato della «Tass» da Londra, in cui si dice che Churchill ha dato la sua «piena approvazione» al discorso di Eisenhower.

Va registrato oggi un altro dei gesti di cordialità russi verso gli alleati: il governo dell'U.R.S.S. ha informato la Ambasciata USA che verranno presto rimessi in libertà i sette civili americani ancora prigionieri nella Corea del Nord.

E.

Verso un accordo Malenkov-Tito?

Trattative segrete sarebbero in corso (si scrive a New York) tra Mosca e Belgrado

NEW YORK, sabato sera.

La possibilità che, in seguito alla morte di Stalin, si effettui un riavvicinamento tra la Jugoslavia ed il Cremlino viene accreditata da Fred Sparks in una corrispondenza da Belgrado al «World Telegram and Sun».

La corrispondenza di Sparks si aggiunge a quella già inviata da Ludwell Denny da Londra, che sulle colonne dello stesso giornale affermava conversazioni segrete in corso tra emissari di Mosca e rappresentanti del governo di Tito.

«Un giornalista — scrive Sparks — può ravvisare qui a Belgrado degli indizi, secondo cui Tito sarebbe felice di riavvicinarsi alla sfera sovietica. Malgrado le straordinarie ritorsioni liberali dell'economia jugoslava, sta di fatto che la direzione del partito comunista jugoslavo è sempre più vicina di migliaia di miglia a Mosca».

«Se la politica sovietica nei riguardi della Jugoslavia dovesse in realtà modificarsi, è probabile che le due nazioni comuniste potrebbero — prosegue Sparks — riappacificarsi. Per lo meno questo è la preoccupazione di molti diplomatici a Belgrado nel presente momento».

Dopo aver ricordato che Malenkov era stato uno dei fautori di una Federazione balcanica, Sparks continua: «Se Malenkov dovesse riprendere questa iniziativa, facendo la colpa a Stalin di averla sabotata, la linea direttrice tra Belgrado e Mosca, fortemente interrotta, potrebbe risultare in attività».

Le prospettive di un incontro a 4

Presenti anche i membri del Corpo diplomatico, l'on. De Gasperi terrà domani a Roma un discorso sulla situazione internazionale

Roma, sabato sera.

Domani avremo la prima domenica elettorale a piene ritme con la discesa in campo dei grossi calibri d'ogni partito. Alle elezioni del 7 giugno, oltre quella di domani, mancano solo sei domeniche: e dunque il tempo stringe, la battaglia ormai incalza.

De Gasperi parla domani al Teatro Sistina, in Roma, a conclusione degli «incontri della gioventù», ma forse egli toccherà il tema della propaganda elettorale solo di sfuggita. Alla manifestazione è stato infatti invitato anche il Corpo diplomatico e non si intrattiene certo i diplomatici per far loro ascoltare motivi da scarpe chiodate o peggio da «cramazzo da manovrare». Piuttosto si ritiene che De Gasperi farà un «Sistina» in tutto sulla situazione internazionale dopo le costruttive proposte di pace del presidente Eisenhower e alla vigilia della conferenza atlantica di Parigi. Con ogni probabilità l'on. De Gasperi, dall'attuale situazione internazionale e da un eventuale incontro dei quattro *Big*, trarrà motivo per ricontinuare a rapidi e facili trattative per la pace, per la distensione, per la ripresa dei commerci, per la ripresa dei rapporti tra Est e Ovest, per la conclusione del trattato di pace con l'Austria, la fine dell'«aggressione» in Indocina e in Malesia.

Per dare maggiore solennità a questa offerta di pace fatta all'URSS, e insieme per dimostrare che tutto lo schieramento atlantico è unanime con la posizione di Washington, Foster Dulles proporrebbe poi, nel Consiglio Atlantico della settimana prossima a Parigi, il votare una risoluzione, in cui le quattordici Potenze sanzionino solennemente il «piano Eisenhower» per la pacifica coesistenza tra URSS e Occidente.

La propaganda sovietica si mantiene molto riservata, ma non sfavorevole e non polemica nei confronti dell'Occidente. Stamane l'organo ufficiale del partito comunista, Pravda, e gli altri giornali moscoviti hanno riportato, ma senza aggiungere una parola di commento, il discorso che Churchill ha pronunciato ieri a Glasgow. I giornali hanno pubblicato tutti il breve comunicato della «Tass» da Londra, in cui si dice che Churchill ha dato la sua «piena approvazione» al discorso di Eisenhower.

Va registrato oggi un altro dei gesti di cordialità russi verso gli alleati: il governo dell'U.R.S.S. ha informato la Ambasciata USA che verranno presto rimessi in libertà i sette civili americani ancora prigionieri nella Corea del Nord.

E.

Sarà rifatto a New York il processo Rosenberg?

NEW YORK, sabato sera.

Come già è noto, l'avvocato dei coniugi Rosenberg, Emanuel Bloch, ha dichiarato ieri ad un corrispondente straniero che è stato scoperto un fatto nuovo, suscettibile di avere importanti ripercussioni sull'affare delle due spie atomiche.

Oggi Bloch ha spiegato: «Intendo servirmi di questo fatto nuovo per chiedere un altro processo per i Rosenberg. Presenterò tale domanda ad una data ancora da stabilire, ma questa volta al Tribunale federale del distretto Sud di New York, e non alla Corte Suprema. Questa domanda potrebbe provocare la cassazione del primo verdetto, ed aprire la via ad un secondo processo».

Radio messaggio del Papa

Città del Vaticano, sabato sera.

Domattina alle 10 il Pontefice indirizzerà un messaggio in lingua inglese a tutti i cattolici di Australia a chiusura del Congresso eucaristico nazionale di Sidney.

E' morto l'inventore del cuscinetto a sfere

STOCCOLMA, sabato sera.

E' morto all'età di 77 anni Sven Wingqvist, inventore del cuscinetto a sfere e fondatore della nota fabbrica svedese «SKF».

L'UDIENZA DI STAMANE AL PROCESSO DI MILANO

Silvia non aveva amanti dichiara l'amica e confidente

Le vicende di un incontro a cinque e di una gita in quattro nella vivace deposizione di Franca Sandrini - Lunedì confronto tra i protagonisti di quell'episodio - Violenti scatti dell'imputato contro due testi

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, sabato sera.

La terza udienza del processo Caniani si apre con due gravissime testimonianze che ribadiscono la verità sulla famosa confessione del vecchio imputato, poi ritrattata. Due carabinieri — Antonio Nurra e Antonio Campa — che, partecipano con il capitano Mongelli alla perquisizione nella via Gallico 3 e allo svolgimento delle successive indagini, hanno confermato ai giudici che quando il Candiani dovette guidare l'indagatore in cantina e in solaio egli era fisicamente emozionato che non riusciva a infilare la chiave nella toppa, e che, durante le lunghe ore di interrogatorio, veniano concessi al Candiani dei brevi ripos. Egli poteva così ricevere da mangiare; e si intratteneva confidenzialmente con i suoi amici, ripetendo puntualmente a loro quello che poco prima aveva confessato al capitano Mongelli. Questo faceva quasi per bisogno di aprirsi e di liberarsi da un incubo che diventava opprimente per lui. Infatti dopo quegli sfoghi, il Candiani appariva più sereno — assicurano i carabinieri — tanto che si fece portare in cella i sigari, a manifestazione di ravvedimento e insieme di rassegnazione al castigo che lo attendeva.

E' subito dopo introdotto nel pretorio una compagnia della vittima, abitante a Busto Arsizio; si chiama Paolina Zampieri ed è la «amante» che allora in Silvia Da Pont presso i Nimmo.

La sconcertante maschera del cav. Candiani: attraverso le sbarre l'imputato segue le fasi dell'udienza. (Telefoto)

Candiani furente

Teste Zampieri — Racconta che appena seppe della misteriosa scomparsa della domestica cadorina si recò dalla signora Nimmo, pregandola di informare subito telefonicamente un commissario. Sull'automobile in cui salirono insieme nella stanzetta del solaio che era stata di Silvia Da Pont e notarono che tutto era in ordine la valigia era preparata per la partenza, i risparmi erano tutti nella borsetta. «Neanche fosse stata inghiottita dalla terra», commentò la brava donna in quell'occasione parlando con il Candiani, incontrato sul pianerottolo. «Cosa vuole, era una bella ragazza, era simpatica. Sarà fuggita con qualche giovanotto — asserì per contro il vecchio. — Tornerà, tornerà...».

Ma il Candiani nella sua gabbia non è affatto d'accordo con questa versione.

Candiani (in piedi, aggrappandosi alle sbarre, si scaglia contro la teste): *Fu lei* - esclama adirato - *fu lei che mi disse che Silvia frequentava cattive compagnie e che probabilmente era scomparsa come la domestica del Cavana, fuggita con i gioielli della padrona! Io stai sollanto! Di Silvia non so nulla. Se ho qualche sospetto lo dica al Nimmo.*

La teste replica con vivacità e ripete il suo racconto, confermando parola per parola. Dopo di che il Candiani si abbatte nuovamente sulla sua panca, brontolando che tutti ce l'hanno con lui perchè è vecchio.

E' ora la volta di Franca Sandrini, l'amica e la confidente di Silvia Da Pont. Da lei si spera di ottenere qualche indicazione per ricostruire quale fu l'origine del turbamento che agitò così evidentemente l'animo della ragazza nella settimana che precedette la sua scomparsa. Viceversa la sua deposizione non fa che confermare una certa riluttanza della domestica bellunese alle confidenze. Franca Sadrini si presenta in tailleur primaverile, ornata ai capelli di vistosi postiti da mercato pesante. E' una piacente domestica, anzichè una bambinaia, come era stata definita. Ha un viso aperto, intelligente, due occhi vivaci, un sorriso che mette in mostra due file di denti bianchissimi. Ha ventitrè anni, ma ne dimostra di più, ed è molto sicura di sè.

Teste Sandrini — Conobbi Silvia al cinema una domenica d'estate. Ci telefonammo spesso, scambiandoci le nostre impressioni sul servizio. Nell'ultima settimana notai un brusco cambiamento nel suo umore. Piangendo Silvia mi telefonò di non essere più contenta di stare presso la signora Nimmo, ma non mi disse il perchè.

Presidente — *Le confidò qualche dispiacere d'amore?*

Teste — *No, Silvia non frequentava compagnie maschili.*

Presidente — *Ma c'è un teste, il Tuzzolino, che afferma il contrario. Egli, che sarà accolto lunedì dalla Corte, dice di avere frequentato bene la Silvia, e precisa di avere avuto con quest'ultima rapporti molto intimi in occasione di una gita che facemmo a Legnano l'ultima domenica d'agosto.*

Silvia non venne

Teste — *Giusto, Silvia ed io incontrammo in piazza San Giovanni, a Busto Arsizio, due giovanotti nostri amici, il Grandi e il Tuzzolino. Ci proponemmo di andare a Legnano, in gita, col treno. Silvia, però, rimase contrariata perchè non aveva il cavaliere. Si ritirò e chiese di essere lasciata a casa. Ci pregò di non darci pena per lei. Rimase, dunque, a Busto e l'indomani mi telefonò per sapere come avessimo passato la domenica. Lei, disse, aveva trascorso al cinema il pomeriggio.*

Questa testimonianza riveste molto interesse, perchè smentisce in partenza quello che il Tuzzolino, citato per lunedì, ha dichiarato di intrattenersi a colloquio con la Silvia Da Pont in occasione di una gita a Legnano. Al contrario, come s'è visto, la Sandrini precisa in questi termini l'episodio: «Si fecero due coppie: il Tuzzolino prese a braccio me, e Giuseppe Grandi l'altra amica, Gianna Conti. Silvia se ne restò a casa».

I patroni della difesa, Arrigoni e D'Adelio in particolare, manifestano dubbi sulla fondatezza di questa testimonianza, che viene a infrangere uno dei cardini della loro tesi. I patroni avversari — che difendono la memoria di Silvia Da Pont —, chiedono, invece, che l'episodio sia approfondito mediante un confronto tra i protagonisti della gita a Legnano. Sotto sotto, c'è l'intenzione, da parte dei privati accusatori, di provocare l'incriminazione del Tuzzolino per falsa testimonianza se in aula insisterà nella sua versione. Da notare che questo teste è il cavallo di battaglia della tesi della difesa, il perno di tutta una interpretazione che tende a fare di Silvia una suicida per ragioni d'amore.

Il Procuratore Generale conferma però che Gianna Conti, l'unica occasionale del Tuzzolino, non potrà essere chiamata a deporre perchè attualmente si trova a Parigi. Tuttavia la Corte sul congedare la teste Franca Sandrini, le ordina di ripresentarsi lunedì per il confronto con il Tuzzolino e con

Lunedì su STAMPA SERA (a 10 pagine) "Il cadavere nel baule„

racconto completo illustrato di un torbido delitto consumato a Londra nel 1934

il Grandi, suoi compagni di quella lontana domenica.

A questo punto, su richiesta del Proc. Gen. viene richiamato sulla pedana il sig. Guido Nimmo.

Presidente — *Durante il tempo in cui fu al suo servizio Silvia Da Pont, la ragazza fu mai degente per qualche malattia o disturbo? Ingerì medicinali o sostanze energetiche o tonificanti o stupefacenti? Faceva uso di liquori?*

Nimmo — *La ragazza godette sempre ottima salute: mai medici, nè medicine, nè liquori.*

Avv. Arrigoni (Difesa) — *Sempre così: i mariti non sanno delle mogli, i padroni delle fantesche.*

Il mistero della ciabatta

L'ironico commento del patrono di Carlo Candiani, suscita proteste nei banchi della Parte civile, proteste subito sedate per ultire un'altra testimonianza di accusa, quella di Giuseppe Grandi, uno della comitiva che andò a Legnano in quella domenica.

Teste Grandi — *Franca, Gianna e Silvia le conoscemmo lo e il Tuzzolino in una sala da ballo. Una domenica fummo di andare in gita a Legnano. Vennero con noi però soltanto Gianna e Franca. Lasciammo a Busto in Silvia che non aveva cavaliere.*

Presidente — *E' proprio sicuro che fu l'ultima domenica di agosto? Ricorda quale film fu proiettato quel pomeriggio a Legnano?*

Teste — *Sì. Era «Catene».*

Presidente — *Che faceste dopo aver visto il film?*

Teste — *Passeggiammo lungamente a braccetto, nel ritornammo a Busto.*

Presidente — *E' amico del Tuzzolino?*

Teste — *Sì, siamo buoni conoscenti, tutti e due siamo ciclisti.*

Presidente — *E' sicuro che in quel giorno il Tuzzolino non era con la Silvia?*

Teste — *Era con la Gianna, non con la Silvia. Silvia rimase a casa.*

Anche Grandi viene congedato, con l'impegno di ritornare lunedì per il confronto a tre: Tuzzolino, Grandi, Sandrini.

Subito dopo è introdotto davanti alla Corte il teste Furian, uno dei disinfestatori che provvide alla pulizia della cantina, dopo la scoperta del cadavere di Silvia. Egli narrò che in una cassa scoperchiata trovò una delle due pantofole della ragazza.

Presidente — *Ma questa pantofola era colata o trascinata in modo perfetto?*

Teste — *No, la scoprii subito, appena dietro una cassa.*

Il particolare testimoniato da questa testimonianza è che il giorno prima la ciabatta non si trovava per nulla, malgrado che la polizia e i carabinieri la ricercassero in tutta la casa.

«E' strano questo suicida che ritorna misteriosamente in cantina per riportarvi la sua pantofola», commenta con molta ironia un avvocato di parte civile.

Presidente — *Candiani avete nulla quel che dire il teste?*

Candiani — *Io dico bel! La ciabatta l'ho trovata io, non quel signore.*

Teste — *Non è vero, il Candiani era dietro le mie spalle!*

Presidente — *Ma chi la raccolse, insomma, quella ciabatta?*

Imputato e teste (ad una voce) — *Io!*

Presidente — *Ma come, tutti e due?*

Teste — *Non è possibile che il Candiani l'abbia raccolta, perchè lui era terso dietro di me, dopo il mio collega Castiglioni e il sig. Nimmo. Il Candiani fece sì il gesto di cercarsi sulla ciabatta, ma io glielo impedii. Dissi che doveva essere chiamata la polizia per constatare il fatto.*

Il vecchio Candiani ancora una volta insorge: «Ero io davanti a tutti e sono stato io che l'ho vista per prima la ciabatta!». Poi si butta sulla sua panca, visibilmente malcontento di come va questo processo. Dopo di che il Presidente ordina siano introdotti nell'aula i corpi del reato.

Gigi Ghirotti

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Le contrattazioni di stamane hanno fatto registrare una attività discreta quanto a volume, e buona intonata. Il lavoro si è svolto quasi esclusivamente sugli elettrici, i finanziari relativi e alcune voci di largo mercato.

I prezzi devono intendersi tutti per fine prossimo:

Centrale 10.240-10.270; Generali 11.760-11.800; Montecatini 1065-1085; Finsider 450-453; Cotonificio 1093-1096; Fiat 565-567; Edison ex-cedola e ex-opzione 2745-2755, Sade 1190-1197; S.M.E. 1210-1213.

Nei cambi, oscillazioni di modesta portata. Migliora la sterlina, meno depresso il franco francese.

Prezzi informativi: sterlina oro 6300-6350; ma sogo svizzero 5535-5715; sterlina carta 1870-1890; dollaro Usa 626-628; franco svizz. 146-148,50; franco franc. 148-149; oro fino 763-766.

QUANDO LA REALTA' SUPERA IL ROMANZO...

Ritrova la madre in un ospizio dopo 47 anni di continue ricerche

Padova, sabato sera.

Accolto ragazzetto in un laboratorio di calzoleria ad Este, il cui gestore era un trovatello, e destinato poi a lavorare per lunghi anni con un altro trovatello, finalmente il calzolaio Antonio Arabini — che a sua volta era stato lasciato bambino al brefotrofio di Ferrara con la triste qualifica di figlio di ignoti — ha avuto in questi giorni la gioia inaspettata di abbracciare la propria madre, una contadina settantacinquenne, certa Antonia Maestri, da vario tempo ricoverata in un ospizio di Argenta.

Il bravo operaio, più conosciuto con il nomignolo di «Tonetti» per la sua bassa statura è che si è nel frattempo formato una famiglia, ripete in questi giorni con commozione: «Finalmente ho abbracciato colei che mi ha messo al mondo!».

Alla domanda come dopo tanti anni egli sia riuscito a rintracciare la madre, Tonetti ci ha narrato stamane in succinto, con gli occhi pieni di lacrime, il romanzo della sua vita. Consegnato in fasce nel lontano agosto 1906 al brefotrofio di Ferrara, qualche anno dopo veniva accolto come figlio adottivo da una povera famiglia di Este con la quale è vissuto poi in buona armonia fino all'estinzione di essa. Egli aveva in seguito e per lunghi anni svolto le più assidue ricerche per rintracciare i genitori veri, quando nello scorso gennaio, consigliato anche da un amico, riprese la fila.

Scrisse quindi in varie parti, specie nella provincia di Ferrara dove sapeva di provenire, e finalmente sulla fine di marzo gli giunse la consolante notizia che la sua vera madre era ancora viva.

Ma all'improvvisa gioia subentrò ben presto nel suo animo una nuova tristezza. Nelle gravi ristrettezze economiche in cui si trovava, non avrebbe potuto egli recarsi ad abbracciare per poi condurre con sè ad Este la sua genitrice? Suo padre, tale Antonio Barbini, era morto da oltre un ventennio. Allora il Comune della cittadina euganea gli regalò mille lire ed altri soldi ebbe dalle buone persone del vicinato. Egli potè così recarsi all'ospizio della città del martire Don Minzoni. E qui è facile immaginare l'emozionante incontro fra madre e figlio. I loro abbracci, cui assisteva con gli occhi lucidi la madre superiora della pia Casa, durarono a lungo, solo interrotti dai singulti del loro pianto. Ma verso sera «Tonetti», con il cuore dolorante dovette allontanarsi dalla sua amata vecchietta e ritornare ad Este.

Qui giunto, egli si dice, il suo pensiero è corso però ancora una volta al piccolo cimitero situato fra i colli, dove riposano Demetrio Business e Giuseppina Cossato, i buoni coniugi che lo allevarono come un loro vero figlio al culto dell'onestà e del lavoro.

m. c.

Un bosco in fiamme per un incidente d'auto

Roma, sabato, sera.

Il rimorchio di un'auto-cisterna piena di benzina, si è rovesciato ed è esploso al 31 chilometro della via Di Decima. Il carburante ha preso fuoco e le fiamme hanno investito un bosco vicino. I vigili del fuoco sono accorsi dalla Capitale con cinque autopompe, e dopo due ore di lavoro sono riusciti a circoscrivere le fiamme.

Con la testa contro il muro

Un pregiudicato tenta di uccidersi in cella

Alessandria, sabato sera.

Il noto pregiudicato Consalvo Consavella, quarantenne, detenuto da qualche tempo nelle carceri di via Parma, imputato di un grosso furto di scarpe compiuto in un negozio di Alessandria e di concorso in un altro furto per oltre un milione di lire al Monte di Pietà di Castellazzo Bormida, mentre i compagni di cella riposavano tentava di uccidersi battendo violentemente il capo contro la parete e cercando quindi, con il cucchiaio in dotazione, di tagliarsi le vene del collo. Il Consavella, che si è prodotto solo lesioni superficiali, è stato così denunciato per un altro reato: autolesionismo.

La tragedia presso Mondovì

I due bimbi di Rocca Cigliano, rimasti soli, dopo che il vento della follia ha travolto la loro famiglia (foto Moisio)

In terza pagina il servizio del nostro inviato

CRONACA CITTADINA

Per Camera e Senato

Le liste dei partiti

I comunisti hanno comunicato ufficialmente stamane l'elenco dei 34 candidati alla Camera per la circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli e quelli al Senato per i 17 collegi del Piemonte.

Per la Camera capolista è l'on. Palmiro Togliatti (Torino), seguono in ordine:

Franco Moranino (Biella); Domenico Cogniola (Torino); Camilla Ravera (Torino); Sergio Scarpa (Novara); Silvio Ortona (Vercelli); Marcella Balconi (Novara); Giovanni Baltaro (Vercelli); Andrea Battistini (Torino); Vincenzo Biandino (Torino); Mario Caccia (Novara); Adolfo Calletti (Novara); Italo Calvino (Torino); Mario Ceda (Biella); Antonio Ferraro Varsino (Torino); Ottavio Leonardi (Novara); Gisella Floreanini (Novara); Giuseppe Giuliano (Torino); Luigi Grassi (Torino); Giorgina Levi in Arian (Torino); Armando Mandirola (Torino); Domenico Marchisio (Vercelli); Pietro Rastelli (Biella); Carlo Ravotto (Biella); Enrico Sacchi (Novara); Battista Santhià (Torino); Alberto Todros (Torino); Carlo Vannoni (Torino).

Per il Senato sono stati designati i seguenti candidati:

Circoscrizione Torino-Dora, Canale Negarville: Biella, Rita Montagnana: Novara, Cino Moscatelli; Vercelli, Francesco Leone; Alessandria-Tortona, Carlo Boccassi; Torino-Mirafiori, Ottavio Pastore; Val di Susa, Luigi Colla; Canale, Celeste Negarville; Novi, Vittorio Vecchia; Casale, Ermanno Lazzarino; Ivrea, Domenico Cibrario; Torino-Centro, Domenico Coggiola; Asti, Felice Platone; Pinerolo, Ottavio Pastore; Cuneo, Vittorio Nazzari; Alba, Mario Franco; Mondovì, Ezio Gasco.

Questi candidati saranno presentati domani dal sen. Negarville in una riunione indetta per le 9,30 al Teatro Alfieri.

I socialisti del P.S.I., repubblicani del P.R.I., i missini ed i monarchici del P.N.M. dovrebbero completare le loro liste entro questo sera.

I socialisti del P.S.I. hanno sottoposto stamane all'approvazione del segretario del partito on. Nenni, in una riunione tenuta a Milano, gli ultimi spostamenti di candidati effettuati nei giorni scorsi.

I missini attendono il ritorno da Roma del s. n. Pettarrappallandri con la lista approvata dalla direzione centrale. I repubblicani terranno questa sera la riunione conclusiva. I monarchici sono cultori delle prese con le «cancellazioni» per ridurre a 31 il numero dei loro candidati.

Educazione dei sordomuti nell'Istituto L. Primotti

Da oltre sessant'anni vive svolta nell'Istituto L. Primotti di corso Francia 72 un'opera di alto valore umano e sociale: l'educazione dei sordomuti. Nel grande edificio sono ospitati attualmente ben 160 alunni fra maschi e femmine i quali in 8 anni acquistano la cultura elementare.

L'Istituto, eretto in Ente morale, non limita la sua attività al [illegible] avvicinamento del [illegible] ministeriale: accoglie, infatti, anche i bambini dai 3 ai 6 anni per i quali ha allestito una scuola materna ed avvia al lavoro gli alunni che hanno ultimato il corso scolastico.

Mercoledì sera verrà rappresentato al Carignano uno spettacolo a favore di questi infelici.

Asportata la cassaforte della Farmacia del Corso: 2 milioni

Stanotte a Porta Nuova hanno svaligiato due negozi

I ladri si sono impadroniti di stupefacenti ed hanno svuotato anche una tabaccheria: bottino due milioni e mezzo

Un nuovo audacissimo furto è stato compiuto questa notte, nel centro della città, ai danni di una farmacia e di una tabaccheria contigua. I ladri hanno agito con decisione nonostante il severo controllo che la polizia opera costantemente nella zona di Porta Nuova, teatro della brigantesca impresa.

Stamane, verso le nove, la proprietaria della tabaccheria di via Saluzzo 1, aprendo il negozio, aveva la sorpresa di trovare il locale completamente a soqquadro: gli scaffali in disordine, i cassetti manomessi, gran parte della merce scomparsa. La donna avvertiva subito la polizia che, giunta sul posto, trovava una porta, che separa la rivendita dalla farmacia «Del Corso», forzata. I ladri erano penetrati nella farmacia, servendosi di una chiave falsa, e, dopo aver fatto man bassa di medicinali e del denaro asportato da una cassaforte, erano passati nel locale attiguo completando il loro bottino.

La polizia si trova tuttora sul posto per le indagini: non è stato possibile fare un inventario preciso dei danni, ma, da un primo sommario esame, questi sono per la tabaccheria di circa due milioni e mezzo in tabacchi e valori bollati e per la farmacia di circa due milioni in contanti oltre a un ingente quantitativo di stupefacenti e specialità medicinali. Dal fatto si interessa anche la Squadra Mobile, che ha inviato esperti del gabinetto scientifico per rilevare le eventuali impronte digitali. E' stato accertato che i ladri hanno dovuto trascorrere parecchie ore nell'edificio perchè le operazioni da loro compiute hanno indubbiamente richiesto molto tempo; ma hanno agito con estrema abilità e cautela poichè nel saccheggiato nessuno degli inquilini si è accorto di nulla.

Uno scolaro morbondo

All'Astanteria Martini è stato ricoverato ieri verso le 19 lo scolaro Giovanni Sonca, di 10 anni, abitante in via Foroni 42. Il piccolino, mentre giocava con coetanei della scuola elementare di via Monterosa, cadeva accidentalmente al suolo battendo il capo. I sanitari gli riscontravano la frattura della base cranica e commozione cerebrale, ricoverandolo con prognosi riservata.

La porta della farmacia reca ancora i segni dello scasso

Si è avvelenata con pastiglie di sublimato

Il suicidio d'una sedicenne

Motivo: delusione d'amore - Prima aveva detto di voler morire perchè non riusciva negli studi

Ricevuto da Alba:

All'ospedale civile San Lazzaro è deceduta verso le ore ventiquattro di stanotte la giovane studentessa Caterina Sardo, di 16 anni, residente a Serralunga d'Alba. La Sardo era stata ricoverata in ospedale il 13 aprile scorso in preda ad avvelenamento per avere ingerito due pastiglie di sublimato corrosivo: le sue condizioni erano sempre state gravissime e sin dal primo giorno i medici disperarono di salvarla. In un primo momento la ragazza dichiarò di aver compiuto il folle gesto in quanto non riusciva bene negli studi; ma poichè questa versione era insostenibile, confessò poi di aver tentato di togliersi la vita in seguito a una delusione amorosa. Le condizioni della Sardo si aggravarono ancor più ieri e nella notte è avvenuto il decesso causato dal blocco renale.

Muratore in fin di vita

Un infortunio sul lavoro è accaduto stamane verso le 11 in un cantiere edile di piazza Bengasi 14. Il muratore Riccardo Perrone di 53 anni abitante in corso Moncalieri 210, mentre lavorava su un'impalcatura cadeva al suolo da un'altezza di circa 3 metri. Trasportato all'ospedale Mauriziano è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura della base cranica.

Ristoranti a prezzo fisso

L'ente provinciale per il turismo ha pubblicato l'elenco dei ristoranti di Torino che forniscono pranzi a prezzi convenienti e fissi: 1 a 1.1 cal. 800 lire; 121 cal. 850; IV categoria 500. Nel prezzo indicato si comprendono tasse e coperto, primo piatto, secondo piatto guarnito, frutta o formaggio, servizio.

Centro Franco-Italiano — Nella sala del centro culturale in via Donati 8 sono stati presentati ieri sera: un documentario su Vercelay (voce di Fresnay), una rievocazione del Balzac di Richard (voce Barrault), una interpretazione d'immagini nella sinfonia di Honegger, Pacific 231.

Pubblicazioni di matrimonio

Fenoglio Pietro, Revelli Anna; Malacrinò Alfano, Perotti Teresa; Vacchino Pietro, Odella Giovanna; Tagliabue Alfio, Chiaberge Teresa; Quaranta Giovanni, Artioli Marisa; Giuseppe Alfredo, Bassi Carla; Franco Domenico, Tassinari Adriana; Falcone Domenico, [illegible] Caterina.

Massimo Giuseppe, Scamuzzi Guglielma; David Vincenzo Paolo, Favetto Elisabetta; Moretti Michele, Regis Maria Rinetto Luigi, Villata Giovanna; Gillo Mario, [illegible] Romana; Parma Vittorio, Alfano Maria; Merlo Roberto, Cadorani Silvana.

Morgagni Nicola, Sacchieri Maria Lica Paolo Mario Italia; Spagnoli Luigi, Fantini Mariagiovanna; Casalis Pietro, Rapa Rosina; Biggi Giovanni, Barboni Irla; Tivoli Franco, Doria Maria; Foglietta Tommaso, Nono Maria.

Magni Bice, Ottone Piera; Giovannetti Roberto, Monsieri Emma; Fardini Giuseppe, Turano Lucia; Zizzo Giovanni, Nerva Maria; Faletti Franco, Cavagni Anna; Girlotto Ferdinando, Parini Domenica; Villata, Francesco, Pippione Natalina; Sarra Amilcare, Albano Maria.

Nicolo Giuseppe, Galiano Pellaz Graziella Francesco, Calcagno Lucia; Bodoglio Dirceo, Penaro Luciana; Scalvia Luigi, Sinno Giulia; Peris Angelo, Giuseppa [illegible]ana; Vergnano Giuseppe, Giordana Gemma; Amore Lorenzo, Finocchiaro Rosalia; Clerici Alessandro, Bassano Luigina.

Osella Tommaso, [illegible] Elisabetta; Scomienzo Lupino, Sarrullo Teresina; Boccaro Salvatore, Salsa Anna; Molas Giuseppe, Staffarenel Miranda; Lodato Giuseppe, Zinaglia Lucia; Rifredo Angelo, Ravello Francesca; Girardo Flavio, Ferdinando Delfina; Sampò Paolo, Bianchi Carla.

Vercina Francesco, Lagnata Antonietta; Degrandi Claudio, De Bella Isabella; Dasolo Piero, Gottardo Adele; Moroni Pierluigi, Alberti Maria; Isaia Lauro, Ribolla Luciana; Stefanelli Eugenio, Salvador Matilde; Scardina Umberto, Taladin Filomena; Prina Sergio, Pellegrini Antonietta.

In maggio alle armi i giovani del 1931

Dal 4 all'11 maggio avrà luogo la presentazione ai Distretti e ai Comandi di stazione dei carabinieri dei giovani del terzo quadrimestre della classe 1931. I giovani che intendono presentare domanda per carriera, ritardi o rinvii, in base alle disposizioni vigenti, dovranno farlo entro il 10 aprile prossimo. I laureati e gli studenti universitari che devono usufruire della concessione del ritardo, dovranno presentare domanda entro il 2 maggio prossimo.

Tesoro in cantina

Per il color del topazio, il profumo, il sapore stuzzicante, il Moscato di Pantelleria è un prezioso tesoro della cantina... È giovane e spumeggiante, nutriente e cordiale: forse perchè in ciascuno di noi è vivo il mistero di calde notti siciliane di Pantelleria in un terreno forte e generoso.

MOSCATO DI PANTELLERIA
il calor del Sole fatto vino

STUDIO SICLA

MOBILI ARREDAMENTI
Barovero
TORINO

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: massima 20,7; minima 7; media 15,8; ore 8 di stamane 9,8; umidità 80%; pressione 726,8. **PREVISIONI:** Cielo nuvoloso per nubi stratiformi cumuliformi in cumuli. Visibilità generalmente buona. Temperatura in aumento.

GLI ASSASSINI DI VICOFORTE COMPARIRANNO LUNEDI' IN APPELLO

Uccisero il fratello con l'aiuto della madre

I tre fratelli: Giacomo, Giovanni e Antonio Giraudo

Il truce [illegible] di Vicoforte di Mondovì verrà rievocato lunedì mattina davanti alla nostra Corte d'Assise d'Appello. Gli imputati sono: i fratelli Antonio, Giovanni e Giacomo Giraudo e la loro madre Rosa Alocco. Debbono rispettivamente rispondere di assassinio e istigazione al delitto del fratello e figlio Alessandro Giraudo. Essi furono già processati nel luglio dello scorso anno dai giudici popolari di Cuneo che condannò il Giacomo Giraudo a 13 anni di reclusione, l'Antonio a 11 anni e il Giovanni a 9 anni della stessa pena. La madre era stata assolta per insufficienza di prove.

La sanguinosa vicenda ebbe inizio il 9 novembre del 1950 quando alcuni contadini rinvenivano nei boschi del Santuario di Vicoforte il cadavere di Alessandro Giraudo crivellato da colpi di [illegible]. I sospetti corsero subito sui familiari della vittima. Messo alle strette il Giovanni Giraudo

La madre, Rosa Alocco

narrò dapprima di aver ucciso il fratello spiegando che il tragico episodio era da considerarsi semplicemente casuale. La sera precedente egli si era recato con il fratello a caccia di ricci: l'Alessandro teneva il fucile in mano stando accovacciato a terra e, nel ricevere l'arma, il fratello Giovanni, pavvertitamente, per somma disgrazia, aveva lasciato partire il colpo che doveva freddare il congiunto.

Successivamente egli dichiarò di aver ucciso intenzionalmente e con disegno premeditato il proprio fratello non avendo potuto nascondere le circostanze che alcuni giorni prima, nel corso di una furiosa lite, l'Alessandro lo aveva fatto ruzzolare da una scala producendogli una grave lesione alla [illegible].

Attraverso il primo dibattimento venne a profilarsi anche la eventuale responsabilità della madre che avrebbe istigato i figli a compiere il delitto. La vittima faceva pesare in famiglia la sua posizione di preminenza sui fratelli, tipi piuttosto indolenti, vendicativi e litigiosi. Indignato per il loro contegno egli non esitava a percuoterli. In questa atmosfera di odio venne così a maturare il delitto su cui dovranno ora pronunziarsi per la seconda volta i giudici d'Appello.

La sentenza della Corte di Cuneo venne impugnata dal P. M. e dai difensori avvocato Andreis, Dardanelli, Toselli, Gino Gueri e Giorsetti. Nell'imminente dibattito verrà quindi discusso il ricorso dei rappresentanti dell'accusa e degl'imputati.

Un commendatore truffò tre milioni

Arrestati anche due commercianti di granaglie per un dissesto di 9 milioni di lire

E' stato tratto in arresto dalla Squadra investigativa dei Carabinieri presso la Procura della Repubblica, il comm. Pietro Cappone di Roberto commerciante, domiciliato in via Andorno 38, sotto la imputazione di truffa aggravata in danno di Giovanni De Valle, Italo Sordi e Marino Ciglio.

Da costoro il Cappone si sarebbe fatto consegnare, a titolo di cauzione, con la promessa di fornire un impiego stabile, rispettivamente 800 mila lire, 600 mila e 1 milione e mezzo. Naturalmente il commerciante era riuscito a compiere i raggiri vantando numerose adesioni e vaste possibilità.

La stessa squadra investigativa ha arrestato stamane Bartolomeo Comino fu Antonio di anni 50, dimorante in corso Duca degli Abruzzi 69 e Francesco di Lella fu Antonio, di anni 43, abitante in via Ostavia 20. Entrambi sono colpiti da mandati di cattura emessi dal giudice istruttore dott. Fenoglio per bancarotta fraudolenta.

Il Comino e il Di Lella, con il concorso di Ettore Salmè già dettenuto per lo stesso reato avevano costituito una società per il commercio delle granaglie. Dopo alcune traversie l'azienda venne dichiarata fallita dal nostro Tribunale il 31 agosto 1951. Nel corso degli accertamenti fu possibile stabilire che i tre soci avevano occultato attività per circa 6 milioni di lire. Gli arrestati però respingono l'accusa protestando di aver agito in buona fede.

Per i fratelli Trematori

Sono ancora pervenute al nostro giornale alcune offerte per i fratelli Ugo e Carlo Trematori, colpiti dal terribile morbo della atrofia muscolare. Pubblichiamo l'elenco delle somme raccolte che, aggiunte alle precedenti, portano a lire 342.800 il totale offerto dai lettori di «Stampa Sera» agli sventurati ragazzi.

In memoria di R. Rita L. 5000; Aida, Gianni Roby 2000; N. N. 4000; Carnero Marco 1000; R. S. 5000; S. M. 5000. Totale L. 26.000. Somma precedente L. 316.800. — Totale complessivo L. 342.800.

Avevano studiato nell'Istituto di via Caboto

Due giovani salesiani morti in montagna

Travolti da una valanga durante una gita sui monti di Baviera

Padre Ilo Nier (il secondo a sinistra) poco prima di lasciare Torino dove compì i suoi studi

Un grave lutto ha colpito l'ambiente dei Salesiani della nostra città: due studenti dell'Istituto Don Bosco, di via Caboto 27, sono periti durante un'escursione alpina in Baviera. Le vittime sono: Guglielmo De Nier, di 24 anni, da Dordrecht, già laureato in filosofia, ed Ernest Janssen, di 25 anni, da Venlo; entrambi olandesi.

Il De Nier ed il Janssen si trovavano ultimamente presso l'Istituto Salesiano di Benediktbeurn, località della Baviera a sud di Monaco, lungo la strada per Innsbruck. Il giorno 7 [illegible] festa di S. Tommaso, le lezioni erano sospese. Nella breve vacanza, fu organizzata una gita in cui vi partecipò un numeroso gruppo di studenti, fra cui i due salesiani olandesi. Il tempo era magnifico, ma verso sera si guastò e subentrò un'improvvisa bufera di neve.

La comitiva intendeva valicare un colle e ridiscendere a Benediktbeurn. La tormenta — benchè l'altitudine del colle non [illegible] eccessiva: solo 1400 metri — era violentissima. La comitiva, nel panico del momento, si disperse. Ognuno tentò, con i suoi mezzi di [illegible] raggiungere all'istituto: tutti vi riuscirono con molti stenti, ad eccezione dei due olandesi. Alla sera, mancavano all'appello soltanto il De Nier ed il Janssen. Furono attesi per tutta la notte; il mattino seguente si organizzarono spedizioni di ricerca, con le guide del luogo, ma tutto fu inutile: la neve, caduta abbondante, aveva coperto ogni traccia.

Soltanto pochi giorni addietro, allo scioglimento delle nevi, le salme sono state ritrovate. I due sventurati erano stati travolti da una valanga, per centinaia di metri. Il Janssen era deceduto subito; il De Nier, trovato annegato in uno stagno, probabilmente era morto per assideramento e soffocamento, sotto la massa di neve che lo opprimeva.

Le esequie sono state celebrate nella chiesa del collegio bavarese. Particolare pietoso: la famiglia del De Nier, che abita a Dordrecht, era stata gravemente danneggiata durante l'alluvione, che, come è noto, invase quella città.

Il dott. De Nier era venuto a Torino nel '46 restandovi fino al '48 e laureandosi in filosofia; era tornato poi nel '49, per laurearsi anche in teologia.

Convegno per i problemi economici piemontesi

Oggi alle 17, al teatro Carignano, si apre il Convegno per i problemi economici piemontesi, organizzato dalla Democrazia Cristiana. Dopo il saluto dell'on. Ermini, il prof. Silvio Golzio e il sen. Federico Marconcini svolgeranno le loro relazioni. I lavori verranno chiusi domattina dal ministro del Tesoro, on. Folchi, che parlerà sul tema: «La politica degli investimenti come fattore di propulsione dell'economia italiana e di solidarietà fra le diverse regioni».

RAI - RADIO ITALIANA
Questa sera ore 21
PROGRAMMA NAZIONALE
PILATO
Radiodramma di G. De Martino e A. Santoni Rugiu

CAVALLINO BIANCO
RISTORANTE
DANCING
PROSSIMA RIAPERTURA
Telef. 690-311

IPPODROMO MIRAFIORI
Domani, ore 15
CORSE AL TROTTO
PREMIO MIRAFIORI
L. 600,000

REPOSI
KOENIGSMARK
SILVANA PAMPANINI
JEAN PIERRE AUMONT
RENEE FAURE

LUX
L'avventura temeraria di due americani in Cina
IL TALISMANO DELLA CINA
in technicolor
con RONALD REAGAN
RHONDA FLEMING

DANCING HOLLYWOOD
Eccezionale serata ed stasera
MISS FRATELLA
Caramella E.V.C. - Org. Claudio

SPETTACOLI

Un tram che si chiama illusione

(*Viale della speranza*, di Dino Risi)

Ancora una volta il cinema moralizza su se stesso, smaniosa le ragazze a non credere, perchè carine, di poter diventare, come niente fosse, pupattine, lollobrigide e via dicendo. Viale della speranza è detto simbolicamente quello che da Roma conduce a Cine Città, per il quale va e viene un tram carico di codeste piccole illuse, che a mala pena accettate come comparse, covano la sperantuccia di essere un giorno o l'altro scoperte e lanciate. Scoperta, capita spesso, purtroppo, che lo siano; lanciate, raramente volte, se non s'intenda fuori dei cancelli, con uno scapaccione.

Tre [illegible] sono le [illegible] nate della vicenda: Luisa, bella e seria, dal volto che esprime veramente qualche cosa, dopo una lunga avvilente anticamera, ingoiati molti bocconi amari e tentati grotteschi espedienti, sarà finalmente ammessa a sostenere una parte, con gran gioia del suo fidanzato, un modesto operatore, che pur tra mailli e bistocchi, l'ha trepidamente accompagnata per l'asciutto cammino. Le altre due [illegible] danno in modi diversi. Una, bella, volgare e ambiziosa, ha fatto valere il corpo; e trovato facilmente un ricco industriale disposto a finanziarle un film, giunta davanti alla macchina da presa, ha rivelato la sua natura ochessa, e sfarinandosi è dovuta battere in ritirata. Finirà a fare quello per cui è nata: la mantenuta d'alto bordo. L'altra invece è una vivace ragazzola emiliana, d'ottimo cuore, che esce dall'avventura senza perdere la pensa, allegra come c'era entrata: guarita per sempre dal bacillo cinematografico che le ha causato un sacco di guai, tornerà ben contenta al suo paese, a ritrovarsi il fidanzato che se non balla corre Errol Flynn, è un bene prezioso e sicuro.

Il filmetto ha una modestia che piace; un po' gracile e svagato, con parecchie note convenzionali, ha pure spiegati guizzi, osservazioni argute, trovatine e macchiette di buona lega. Cosetta Greco è una giovane, modulata Luisa; Liliana Bonfatti è invelutante, Piero Simoni [illegible], Marcello Mastroianni disinvolto, p.

VITTORIA
RENATO RASCEL
in
HO SCELTO L'AMORE
con MARISA PAVAN

Echi di cronaca

BERLITZ, S. Teresa 3, accetta nuovamente iscrizioni corsi diurni serali diverse lingue. Lezioni private. Traduzioni. Telefon. 553-970.

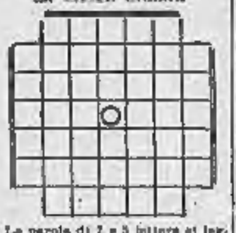
TAPPEZZERIE IN CARTA acquistatele anche a piccole partite unicamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 138 sup. c. Dante

CASABELLA MOBILI - Vasta esposizione. Ratean, Sostiton, mobili inediti e Garibaldi 1. C. 881 107.

MOBILI RAVOYERO via Valperga Caluso 40/c, via Bellfiore 43. Arredamenti. Facili, rateali.

PASSATEMPI

LA CROCE CILENA



Le parole di 7 e 5 lettere si leggono orizzontalmente e verticalmente. Di 7 lettere: confine - altodiam [illegible] musica - molto pigro - grossi e numerosi; di 5 lettere: profonde - colpevole. Soluzione del giuoco precedente: Calma - Palma - Salma - Talma

Un ristorante fra i pini
ad Agliè Canavese a 30 minuti d'auto da Torino. Un ambiente ideale per gite famigliari.
Ristorante VILLA FLORA
Giochi da bocce - Grande pista danze nel parco.
Prezzi modici - Nuovo proprietario

OGGI AL CINEMA ASTOR
La formula che agisce sul punto di contatto tra l'uomo e la bestia.
Louis HAYWARD
JODY LAWRANCE
ALEXANDER KNOX
IL FIGLIO DEL DR. JEKYLL
COLUMBIA
Regia: S. FRIEDMAN

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

MALATI DI STOMACO
L'ULCERA GASTRO-DUODENALE è curata e guarita senza operazione dai celebri medici dr. Dr. Dr. RAGLE. Torino, v. P. Micca 6, t. 46-913, ore 9-12

RADIO SIEMENS
MILANO

MOBILI ARREDAMENTI AMMA
Piazza Solferino 5

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

AUGUSTUS
OGGI la più grande interpretazione di
James CAGNEY
PHYLLIS THAXTER
ALCOOL

La figlia

Era un lunedì notte, pioveva e Torino era deserta. Entrai in un bar vicino alla stazione. La cassiera si stava ritoccando le labbra. Il cameriere era appoggiato al banco e parlava dell'altra guerra, quando, a Belluno, una mattina, aveva indicato la strada a Vittorio Emanuele III. Io ascoltava un cliente grasso, con le ghette e la faccia intorpidita dal sonno. Ad un tratto, in un angolo, vidi Oreste.

— Che fai qui? — mi domandò.

— Sono di passaggio — risposi — sto andando a casa.

— Finito il lavoro?

— Finito.

— Novità?

— Nessuna.

Mi sedetti accanto a lui. Aveva una brutta faccia. Ordinai un cognac.

— Seguita a piovere — esclamò Oreste — adesso esagera.

— Hai una brutta faccia.

— Eh — fece Oreste — stasera non sono allegro.

— Che ti succede?

— Così. Guai.

Bevè le mani e disse forte:

— Un altro cognac!

Poi accese una sigaretta. Le mani gli tremava. Il cameriere depose sul tavolo i due grandi bicchieri e nel mio aggiunse pezzetti di ghiaccio. Sevemmo adagio.

— Sì, va male — disse Oreste — mi è capitato un guaio grosso, ma dovevo aspettarmelo.

— Cos'è questo guaio?

— Caro mio — fece lui — pensi che sia facile spiegarlo? No, non è facile.

Finì di bere e si prese la testa fra le mani.

— Senti — disse — io sono sposato.

— Lo so.

— Con mia moglie non siamo mai andato d'accordo.

— Se anche questo.

— Bene — fece Oreste — e mi che ho una figlia.

— Adriana.

— Adriana. Tu la conosci.

— L'ho vista. E' molto graziosa.

— Sì, è molto graziosa. Ha quindici anni.

— Ebbene?

— Ha quindici anni.

— Non capisco.

— Guarda — disse Oreste e tirò fuori dal portacarte alcune fotografie. In una c'era lui che teneva per mano la figlia, sulla spiaggia di Varazze. Poi lui e la figlia all'uscita della scuola. Poi in montagna. Poi ad una festa.

— Sempre io e lei — disse — ci volevamo molto bene.

— E adesso?

— Adesso la faccenda è cambiata.

— Perchè?

— Vedi — fece Oreste — adesso non è più la bambina di una volta. Crescendo è diventata come sua madre.

— Sè successa la te?

— Ormai è una donna. Ogni volta che mi guarda mi giudica. Io non conto per lei. Sono niente.

— E' una tua idea.

— Oggi — disse Oreste — l'ho vista uscire. Aveva le calze di nylon, i tacchi alti. Aveva la bocca molto rossa. Quasi non la riconoscevo. Le ho domandato «Dove vai?» e lei non mi ha nemmeno risposto.

— Non avrà sentito.

— Aveva le calze di nylon — ripete Oreste — con la cucitura nera. Aveva la bocca molto rossa.

— Potevi dirle qualcosa.

— Si sarebbe rivoltata. O avrebbe alzato le spalle.

— E, tua moglie?

— Lascia fare. E' contenta.

Prese in mano la fotografia della spiaggia.

— Qui è Varazze — disse.

— Accanto al molo.

— Eravamo proprio accanto al molo, un mattino di domenica. Adriana aveva sette anni. Allora io ero per lei un personaggio importante. Le costruivo i castelli di sabbia e la portavo in barca. Le spiegavo tutto. Adesso non mi rivolge quasi più la parola. Mi considera un imbecille, come sua madre.

— Ma non è vero. Dev'essere una tua idea.

— Almeno — esclamò Oreste — speravo che non diventasse come sua madre.

M'accorsi che era ubriaco.

— Andiamo a casa — gli dissi — t'accompagno.

— Non voglio andare a casa — fece Oreste — a casa non ho nessuno.

— Hai una moglie e una figlia.

— Non ho più né moglie né figlia. Adriana ha quindici anni, non è più mia figlia, è diventata come sua madre. Non ho più nessuno, sono solo.

Pagai e il cameriere, mentre intascava i soldi, diede un'occhiata ad Oreste.

— Eppure — disse — il signore ha bevuto poco. Mi spiace.

— Oh, non importa — risposi.

Oreste si alzò. Era molto pallido. Lo aiutai ad infilarsi l'impermeabile.

— Ancora un cognac — disse — poi andiamo a casa.

— Andiamo subito — feci io e lo presi per un braccio ed uscimmo senza i portici.

— Sei mai stato solo? — mi domandò mentre camminavamo.

— Sì, molte volte.

— E come ti trovavi?

— E' brutto star soli.

— Sì, è brutto — esclamò Oreste — io non voglio star solo. Voglio avere qualcuno. Mi cercherò un'amante.

D'improvviso si mise a piangere.

— Sai — disse — sto pensando ad Adriana.

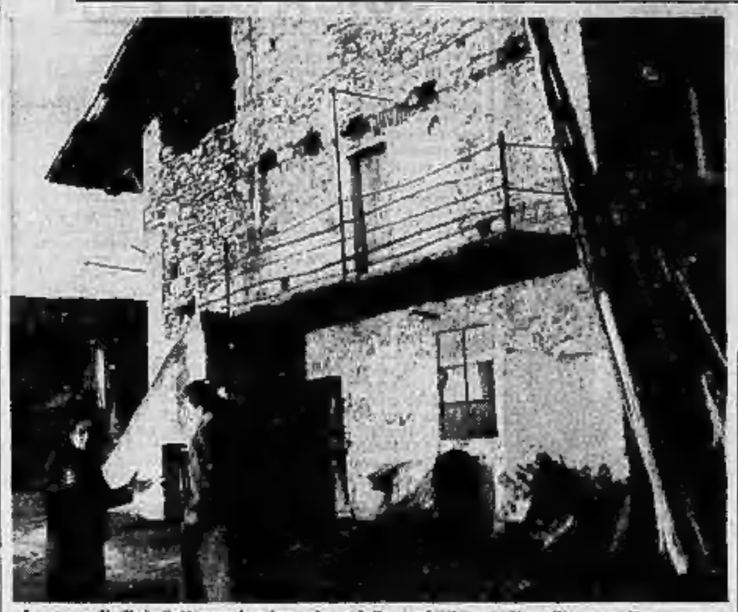
— Non pensarci più.

— Sto pensando ad Adriana quand'era piccola. Vorrei che fosse ancora piccola. Allora ero felice.

— Andiamo — dissi. Oreste seguitava a piangere e a tirar su dal naso. All'angolo di via Lagrange c'erano delle donne che fumavano e parlavano ad alta voce. Quando passammo fecero silenzio e ci guardarono con curiosità.

Ugo Buzzolan

DRAMMA DELLA FOLLIA IN UNA CASCINA PRESSO MONDOVI'



La casa di Rosa Sottano al primo piano della quale il contadino Giuseppe Berrone uccise la moglie. Dinanzi a essa, la signora Maria Biasgino, la prima ad accorrere al grido disperato della morente, descrive le fasi della orribile tragedia (foto Moisio)

Il tragico diverbio

Lui nevropatico e prepotente; lei sorda e impulsiva - La furia sanguinaria nella notte - E i bambini ancora non sanno nulla...

DAL NOSTRO INVIATO

Mondovì, sabato sera.

«Lo sanno i miei figli?». Con queste parole l'uxoricida Giuseppe Berrone si è rivolto supplichevole al giudice istruttore che lo invitava a fare un racconto preciso e dettagliato del delitto dell'altra notte. L'assassino ha narrato con voce monotona i particolari orrendi del suo misfatto: «Ho ucciso mia moglie perchè era ora di finirla!».

I figli del Berrone, Mario di 10 anni e Franco di 7, non conoscono ancora la tragedia che si è abbattuta sulla loro casa. Credono che il babbo e la mamma siano ricoverati in ospedale.

I carabinieri hanno ricostruito esattamente le fasi del delitto. Giuseppe Berrone, di Giuseppe, di 45 anni, mezzadro nella cascina di Maria Biasgino, in frazione San Sottano di Niella Tanaro, aveva rimproverato la sera di giovedì la moglie per alcune spese non previste nel bilancio familiare. La donna, Luisa Bruno, fu Cesare, di anni 41, da Belvedere Langhe, aveva risposto con un Purtroppo, la Bruno, piuttosto sorda, non comprendeva le parole del marito ed usciva sovente con risposte impertinenti, che mandavano su tutte le furie il Berrone, individuo scontroso ed isterico.

All'ora di cena pareva che fra i coniugi tutto fosse finito. Invece, poche ore dopo, doveva scoppiare la tragedia. La lite fra i due riprese forse alle 22, quando i bambini dormivano e il Berrone e la moglie si trovavano a letto.

«Non voleva capire di stare zitta» ha esclamato poco dopo l'arrestato il Berrone.

Ad un certo punto la donna avrebbe colpito con uno schiaffo il marito. Questi, allora, completamente dominato dall'ira, balza seminudo in mezzo alla stanza, afferra una grossa pietra appoggiata contro l'uscio che comunica con la stanza dei bambini e si avventa sulla moglie.

La Bruno tenta di fermare il marito. L'uomo riesce a rovesciarla sul pavimento; preme con le ginocchia sul suo petto e tenendola stretta alla gola con la mano sinistra la colpisce violentemente al capo una, due, tre, dieci volte, finchè la sventurata appare inerte.

Ma la furia sanguinaria del forsennato non è ancora sazia. Afferra una falce e immerge la lama due volte nel ventre della donna. I figli sono nel letto della camera attigua abbracciati uno all'altro: non osano neppure respirare. Improvvisamente vedono il padre uscire dalla camera e scendere precipitosamente le scale.

Intanto la mamma, come se improvvisamente si fosse resa conto della realtà, grida con voce stridula e disperata, il nome di Maria.

L'invocazione è udita dalla padrona della cascina, la quarantenne Maria Biasgino, che risiede in una casa situata a trenta metri dal luogo in cui avvenne la tragedia. Un pensiero le attraversa la mente: «Giuseppe ha ucciso sua moglie». Si getta un scialle sulle spalle e accorre alla camera dei mezzadri. Trova soltanto il piccolo Mario che silenzioso guarda dalla finestra nel cortile, mentre il suo fratellino Franco si è rifugiato nel letto. La donna sale la breve rampa di scale.

«Che cosa è accaduto?», domanda angosciata.

«Papà ha picchiato la mamma».

In quel momento Giuseppe Berrone riappare nel cortile con i vestiti fradici di acqua e tutto gocciolante. La Biasgino abbraccia i due bambini con gesto protettore. L'uomo si butta ai suoi piedi e la prega di aiutarlo: «Non so quel che ho fatto».

Il Berrone si spoglia e si mette sotto le coperte, nel letto dei figli, coprendosi il viso con il lenzuolo. Con voce rotta dai singhiozzi e scosso da un tremito continuo grida alla Biasgino: «Neppure le morte mi ha voluto. Mi sono gettato nel Tanaro e non sono riuscito ad uccidermi».

Infine arriva il medico condotto dottor Ettore Revello. Lo attendono Maria Biasgino e alcuni contadini che sono accorsi nella tragica cascina. Sono tutti riuniti nell'aia e non osano salire nella camera dove è rinchiuso il Berrone per timore che egli venga ripreso dalla follia. Il medico entra in punta di piedi ed esamina la salma di Luisa Bruno. La sciagura non può più fare nulla. La donna è deceduta da circa venti minuti. L'omicida non si muove più. Soltanto a tratti si ode qualche suo gemito fioco simile al guaito lamentoso di un cane.

Alle ore 2 arrivano i carabinieri e l'assassino li segue docilmente. I suoi bambini si sono riaddormentati nella casa della Biasgino.

Nel pomeriggio di ieri il pretore sostituto dottor Borsini, accompagnato dal sostituto procuratore della Repubblica di Mondovì dott. Rossi e dal sindaco di Niella Antonio Greborio ha compiuto l'autopsia sul cadavere della Bruno. Ha stabilito che la morte è stata provocata da frattura della base cranica ed emorragia. Oggi alle 17 si svolgeranno i funerali.

Il Berrone è rinchiuso nelle carceri di Mondovì dove invoca continuamente la morte. Forse verrà inviato in un manicomio criminale. Tempo fa egli era stato ricoverato in un ospedale psichiatrico per schizofrenia. Due mesi or sono aveva tentato di colpire la moglie con una sbarra di ferro, ma un contadino lo aveva disarmato. Il sindaco e il vicesindaco Delmia erano intervenuti per rimettere la pace nella famiglia. I coniugi parevano rasserenati. Anzi avevano chiesto il rinnovo della carta d'identità per fare un viaggio insieme, un pellegrinaggio per invocare la grazia di vivere di buon accordo per amore dei figli.

Claudio Neirotti

DETTO FRA NOI

TROVAR MARITO

Lettera di «Cinque ragazze», Bologna:

«Siamo tre: i ventiquattro e i trent'anni, tutte sane, non brutte, giudiziose eleganti, abbastanza istruite, moderne, una non specializzata, e capaci di cucinare un arrosto; come dire le ipotetiche compagne ideali per cinque gentiluomini che badino alla sostanza. Leggiamo con assiduità i quindi scritti, che trattano di ogni argomento, dai musi alle rifelle, e le siamo grate della calda simpatia che ci dimostra. Ma faccia qualcosa di più per noi: s'insegni come si fa a non essere più zitelle. Chiediamole questo, ci lusinghiamo interpreti di tutte le ragazze che considerano il matrimonio come la sistemazione naturale della donna. C'è un sistema, un procedimento sicuro per trovarlo, questo benedetto marito? Parli, cara Clara Grifoni: siamo qui ad ascoltarla».

Sistema, procedimento? Oh Dio, Lei incontra lui e gli piace. Lui piace a lei e si fa vivi. E' gratis, ragazze e bruttello, semplice, mi pare. Ma se incontro non avviene? Se quella «lieta occasione» (contrariamente a ciò che diceva Perpetua) non si verifica nemmeno una volta e il lui designato passa, ma non si fermal? Allora non c'è che da «dirlare il cosso», come scrive in un articolo femminile americano, non delle inutili specialità matrimoniali d'altrecceano, ferocemente alle lettrici non provviste d'una «bellezza trionfale», né di conoscenze, qualche vicelta per trovar marito. Eccone una: «Appoggiate una scala alla facciata del vostro collage e salite sul tetto, dove cercate d'installare un'antenna per televisione. Subito cadrete accorrere, come calabresi attirati da un vaso di miele, tutti i maschi del vicinato. Perchè? Perchè gli uomini adorano la meccanica; perchè si credono abili e ingegnosi; perchè tengono la moda speciale a dimostrare in loro superiorità a una donna.» No — vi diranno — non è così che si colloca un'antenna. Lasciate fare a me». E voi il lascerete fare, guardando con ammirazione mentre si arrabbatterà per voi. Ecco dei buoni amici che già vi trovano simpatiche per aver loro offerto l'occasione di brillare».

Ricetta numero due: «Per tenere verde del mio giardino — continua l'americana — ho una falciatrice elettrica che spingo avanti e indietro sulle aiuole. Finchè ne ho cavo da spia, nessuna uomo all'orizzonte. Ma se desidero che i miei vicini s'interessino di me, non ho che da mettere in panne il motore, fingendo di cercare con ansietà la causa del guasto. Subito spunta a destra un maschio con le pinze e a sinistra un altro maschio con la cassetta degli utensili. Come si volevo dimostrare». *Ricetta numero tre: «Idem sulla strada. Fermate la macchina, aprite il cofano, esplorate perplessi nel suo interno, i volti calmi, sereni di lodi, si fermeranno per offrire il loro provvidenziale aiuto. Una gomma da cambiare non li attirerebbe, trattandosi d'un lavoro elementare, faticoso e senza gloria. Ciò che cercate i padroni del mondo è poter dimostrare la loro onnipotenza alle umili inabili donnette. Nessuno sa quanti eventuali ed eccellenti mariti cercano soltanto sulle strade, non chiedendo (forse a loro insaputa) che di trovare una compagna inesperta e ammirativa! La via che conduce al cuore degli uomini è disseminata di macchine».*

Ma queste ricette, buone per l'America, risulterebbero inefficaci da noi dove le macchine sono ancora il lusso di pochi, inoltre i maschi locali, benchè vulnerabili come tutti i maschi in genere, hanno un tallone di Achille conformato diversamente. E' un tallone, direi, essenzialmente discorsivo. Grandi o piccoli, forti o deboli, gli uomini di qui amano prodigarsi soprattutto in parole, pronti a lasciarsi irretire dalla prima femminuccia astuta che sappia accollarli, lusingando l'incenso di un'ammirazione incondizionata. Se Qualunque cosa la faccia o non faccia, sei l'essere più intelligente, più capace, più straordinario del mondo!». Chiedere una spiegazione tecnica o un senso politico, o un finanziere, ad uno scienziato, può essere una forma di scetticismo in quanto sollecita la vanità fondamentale del maschio. Cosipure la lezione di nuoto o di sci, il problema di falsa partenza di un compagno di scuola fa cui la compagna, ascoltandolo pensosa, sfiora la guancia coi capelli o mostra il suo più adorabile profilo) sostituiscono altrettante trappole sentimentali. Lasciar credere a un uomo che si ha bisogno di lui e che la sua personalità ci ha colpite è già aperto, in parte, conquistato.

Rimanendo: non si può parlar di sistema, trattandosi d'una questione essenzialmente dominata dalle circostanze. Comunque, alla vecchia formula «aspettare in silenzio» ne vien ormai sostituita un'altra più consona alla vita moderna: «Incoraggiar l'occasione» (e, se occorre, provocarla) con tutte le arti che la femminilità suggerisce. Vi è un solo limite: la scorrettezza. Al di qua tutto va messo in opera, grazia, eleganza, brio, civetteria, artificio, spumi. E l'intelligenza e la cultura? Sì, anche la cultura e l'intelligenza; ma con tatto, perchè troppo conservate, insomma, l'unico «metodo» per trovar marito consiste nel voler piacere, proporsi di piacere. E a ogni costo, beninteso.

Lettera dal signor Ruggero, Caltanissetta:

«Prego Clara se con un vestito marrone può andare la cravatta blu e quali sono le ultime forme per uomini, che qui non siamo al corrente».

Gli ultimi comandamenti della moda maschile 1953 precisano: giacca diritta e più corta dell'anno scorso, spalle meno imbottite, vita più accentuata, pantaloni non più larghi di ventidue centimetri, con risvolti di cinque o sei. I colori preferiti sono i grigi, i bruni chiari e, per i signori che desiderano fare spicco, il rosso. Per i vestiti caldi, completi in lanaca, senza fodera, con tasche applicate e di linea chiarissima. Per pranzo, smoking sciancrato e rotondo di faille, per sera smoking bianco diritto. Circa le cravatte, per orientare i suoi passi malfermi sulla strada del buon gusto, le trascrivo uno specchietto compilato da tecnici con un abito marrone, cravatta verde, nocciola o gialla; con un abito verde, cravatta marrone, verde o nera; con un abito blu, cravatta grigia, azzurra, granata o rossa; con un abito grigio, cravatta azzurra, verde, grigia, granata o rossa. Ho imparato queste cose apposta per lei. Mi sentirei l'ultima delle donne se abbandonassi a se stesso un povero giovanotto tormentato da così roventi e travolgenti inquietudini.

Lettera di «Battistina, terza media», Forlì:

«Mi dispiace, ci sono, ma la matematica non riesco a capirla. Lo so che a credici anni quasi non riesco a far di conto? Mi dica se questa cosa può danneggiare il mio avvenire».

Non credo, Battistina. Conosco una ragazza che a ventidue anni si trovava nelle tue condizioni e seguito per questo viene il primo premio alla lotteria di Merano, col biglietto n. 74, da lei scelto.

«Perchè — le chiesi — hai scelto proprio il 74?». «Perchè — mi rispose — ho sempre il numero 3 per 3 notti di seguito. E siccome 3 per 3 fa settantaquattro...».

Lettera della signora D. C., Padova:

«La mia unica figliuola, non ancora ventenne, si è innamorata d'un suo coetaneo, che ha interrotto gli studi e non possiede nè arte nè parte; per una cosetta, la mia ragazza non ha un soldo, eppure intendono sposarsi subito. "Vivere d'amore e d'acqua fresca", come dice un vecchio proverbio, non è possibile, e quindi ha cercato dapprima con la buone, poi con le cattive ricorrendo, non voglio nasconderlo, anche agli schiaffi di dissuadere mia figlia da questo matrimonio e convincerla a pensare ad una avventura, scegliendosi un uomo che possa almeno mantener la famiglia. Non la mancano i pretendenti e qualcuno anche ricco. Ma niente da fare. Ho detto che scapperà di casa se insiste e rovescia il suo bello fra quattro mesi, non appena raggiunta la maggiore età. Le nostre liti sono quotidiane. Come salvare questa mia figliuola bella e intelligente, ma lontana come un mulo, da un matrimonio sbagliato? E un matrimonio di questo genere non può che fare male, perchè la miseria è nemica della concordia e della felicità. Mi dica se ho ragione e torto perchè a furia di sentirmi ripetere che sono ad arginare la slavina, rimarrò al passo. E gl'innamorati lo sanno; nel loro fondo sanno di non poter vivere più tardi d'amore e d'acqua fresca; ma per il momento! ma finchè dura è meraviglioso incantarsino! Un po' d'erba sotto i piedi, una nuvola sopra la testa e il re!. Non bisogna intorbare in questo regno favoloso con i pesanti soccali della vita concreta, signora O. C. Meglio attender fuori che la nuvola sembri insufficiente come tetto e l'erba inumidisca i piedi. In altre parole: non gridi, non si opponga, cerchi solo di rinviare le nozze, sperando che nel frattempo la riflessione o la realtà pettini la loro nuova gelida sul grande incendio (e magari giuocandola a spegnerlo; ma lentamente, diplomaticamente).

Roberta, Torino: Il mio giudizio non è autorevole e mi permetto di non darglielo. Scusi. *A. C., Torino:* Mandi il suo indirizzo. E vedrò se è possibile far qualcosa per lei. *Piramo, Venezia:* Una battuta di spirito può salvare una situazione o aggravarla. Ci vuole un gran tatto per raccontare l'impertinenza senza scivolarvi dentro. L'uomo che sostenevo dinanzi a una signora dal massimo tremendamente camuso, di aver conosciuto solo donne angeliche e mai donne brutte, era sull'orlo della *gaffe*. E quando all'ironica protesta di lei, che disse: «Vi sfido a paragonarmi a un angelo!», ribattè: «Lei è un angelo caduto dal cielo... sul naso!» non fece che completare brillantemente la *gaffe*. Più abile, invece, quella guardia napoletana che colpì con mano ferma, nella parte più bassa del dorso, una donna da lui scambiata per una sua buona amica e, allorchè questa si voltò inviperita, si accorse di non conoscerla. «Signora — fece, con la mano contusa da un'imbottitura di crine e metallo incontrata strada facendo — se il vostro cuore è duro come ciò che ho colpito, sono un uomo perso!». *Signora P., Novara:* E' vero che i marili fanno la legge; ma, conveniamone, accettano gli emendamenti. *Universitario, Torino:* Se un Dante nato e cresciuto ai nostri giorni, scrivesse le sue terzine della Divina Commedia? Penso di no. O meglio: ci darebbe sicuramente «o ne non piangi di che pianger suoli» e «la bocca mi baciò tutto tremante»; ma la figura del conte Ugolino sarebbe politicamente diversa e cosipure il canto di Francesca, legato ai costumi del duecento. Insomma, rasterebbe invariata l'opera d'arte e mutererebbe la parte «storica» che in un artista è sempre contingente. «Caduca». *C.A.V., Torino:* Non si dolga: ho le mie illusioni anch'io. E seguito a sperare (se non a credere) che nel nostro paese l'ingegno riesca a farsi strada senza «calci», nell'amministrazione pubblica come nell'industria privata. *Uno d'altri tempi, Genova:* Se si mangia così tarda la sera nella buona società è perchè ogni signora crede di migliorare il proprio ingegno, non arrivando per ultimo. Scrive *Una torinese:* «La copertura di quadri nelle vetrine di via Roma è senz'altro un'ottima idea ma, a parer mio, diventerebbe più interessante se gli organizzatori scrivessero vicino a ogni quadro, oltre al nome dell'autore, anche il suo significato. Questo semplicemente perchè il 98% dei torinesi e dei turisti, non essendo forniti in surrealismo, di fronte a quei quadri non sanno assolutamente cosa pensare». E crede lei che gli organizzatori lo vogliano? *F.T.E., Imperia:* Bravo. Continui a giocare. E quando avrà impegnato anche la lana dei guanciali, mi riscriva. *Una piccolina:* Voler evadere dai legami d'un passato sterile non è un segno di poca sensibilità, ma una prova di buona razza. *Adamo, Torino:* Gli americani che sono gente pratica, distinguono il cosiddetto *French kiss* dall'*American kiss*. S'informi meglio.

Clara Grifoni

Quattro ufficiali americani impediscono a un fotografo tedesco di riprendere l'arrivo delle automobili della delegazione sovietica alla Conferenza senza quadripartita nella sede del Quartier Generale degli S. U. a Berlino (Telefoto)

MOSTRA D'INVENTORI A BARCELLONA

L'automobile sferica e la bici senza catena

Barcellona, sabato sera.

E' stata inaugurata a Barcellona la Prima Mostra Nazionale delle Invenzioni, a cui partecipano più di 300 inventori, con oggetti e creazioni più o meno serie. Ma una delle invenzioni più serie è indubbiamente una gamba artificiale di concezione realmente rivoluzionaria, in quanto permette al proprietario di salire e scendere scale, correre, camminare, nuotare e compiere altri movimenti complessi.

Un'altra invenzione che ha attirato l'attenzione dei visitatori è una ferrovia monorotaia, che è stata patentata da un madrileno di nome Lerroux, simile a quella in costruzione in Germania. Poi vi è una bella automobilina a tre ruote che potrebbe essere venduta al pubblico per 15.000 pesetas (al cambio, 150 mila lire) se potesse venire prodotta in serie.

Altre invenzioni comprendono biciclette senza catena oppure senza pedali, metodi di riscaldamento per induzione, gomme e prove di chiodi, mattoni che non hanno bisogno del cemento, ecc. Tra le invenzioni curiose vi è un nuovo sistema di notazione musicale chiamato «Telecapentagramma» che secondo il suo inventore, facilita enormemente l'uso delle tavole musicali, ed aiuta i principianti nello studio del pianoforte.

Ma gli organizzatori della Mostra di Barcellona hanno escluso tutte le invenzioni dette «di fantasia» e le «illusioni» per cui il secondo punto del regolamento, ad esempio, bandisce dalla Mostra tutte le invenzioni che riguardano il «moto perpetuo».

La Mostra è stata divisa dagli organizzatori in varie sezioni tra cui la meccanica, costruzioni, elettricità, invenzioni chimiche, medicina, aeronautica, agricoltura, ecc.

Il vescovo della televisione ricevuto dal Papa

Roma, sabato, sera.

Mons. Fulton Sheen, vescovo ausiliare di Nuova York, popolarissimo per i libri che ha scritto, per le conversioni che ha operato e per i discorsi settimanali alla televisione, è stato ieri ricevuto in udienza dal Papa.

Si racconta che di passaggio nei giorni scorsi per Londra, il Vescovo ausiliare di Nuova York fu invitato a parlare alla televisione inglese. Accettò, ma quando gli chiesero di far leggere il testo del discorso che avrebbe pronunciato, rispose agli inglesi con un'altra domanda: «Siete abituati voi a chiedere un testo agli scrobaci quando il chiamato per i vostri spettacoli?»

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Agenzia La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.118

Alfieri: ore 21,15: Billi-Riva.

Carignano: Piccolo Teatro di Genova, ore 21,15: «Il malato immaginario» di Molière.

Carro di Tespi c. Matteotti, Compagnia di prosa di M. Ruta ore 21 «La signora dalle camelie» di A. Dumas.

Metropolitana ore 16,30: «Giovanna d'Arco». Marionette Lupi.

Al Fiorito Club p. Solferino, tel. 42-522: 16,30-21 Or. Mario Di Numan, cantano R. Sano, E. Ferri.

Castellino: 17-21 Cantora-Petrone

Club Magenta 11: ore 21 danze.

Faro Club: Merry Kid's ore 17-21

Fassio: Café chantant; Medici 112

Gran Bigo ore 21 scelta orchestra

Hollywood: 16,30-21 Gabbiani.

La Perla: 18-21 Rocaccio, c. Mari

La Serenella 21 Bandino-Costanzo

Montecappuccini Danza ore 21-24

Nirvana Danze 21 Orch. Silvestro

Principe: ore 16-21 Vigni-Accardo

Rinaldi, Scuola danze v. Volta 6.

Salotto Danze: 21 Orchestra Lioni

Sempaldo Club Gatto 3 t. 680-470. 21 Orch. Alfieri-Midpago-Balocco

Trocadero Complesso Bruno Bianchi, cantano Nory Prati, Gianni Retino, Pippo d'Andrì, ore 17 e 21

Winter Eden 16,30-21 Or. Massarani, Mirella Carmen, E. Perlelli

Augustus: Night Club, 23 Danze

Attica. Compl. Franco Bernabei

Cabaret Raffel: Danze stir. 22-4.

Chatham T. Rossi 3, ore 21-3 Danze attrac. Or. Cartiglione c. Merlo

Columbia Danze: via Gallo 3 bis, tel. 60 143, attrac. Orch. Armand.

Dadone: ore 21,30-4 Danze, Arte varia. Orchestra Lana.

Estrell Club v. Cavour 5: Danze.

Attrac. intern. Orch. Papà Latini

Fulger, v. Po 26, tel. 45-186. Bar, Ristorante, Danze ore 24-3.

La Ferrangni: Danze, attrazioni.

Maison des Artistes: 17-19, 21-3.

Taverniello Bar Sestriere: via Amendola 10, t. 47-859. Arte varia.

Piscina Coperta Stadium ore 15-19

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: 15,30-21 Billi-Riva.

Carignano: Piccolo Teatro di Genova, ore 15,30 e 21,15: «Il malato immaginario» di Molière.

Carro di Tespi c. Matteotti, Comp. di prosa di M. Ruta: ore 21,15: «La signora dalle Camelie» di A. Dumas.

Club Magenta 11: danze ore 18-21

Nirvana 15,30-21 Orch. Silvestro

Ippodromo Mirafiori: ore 15 Corse al trotto.

Piscina cop. Stadio 10-12,30: 14-19

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'avventuriero della Lande», supercinecolor, Robert Cummings, T. Moore.

Astor: «Il figlio del Dr. Jekyll» Louis Hayward, Jody Lawrance.

Corso: «Viale della speranza» Cornelia Greco, M. Mastrojanni, L. Bonfatti. Vietato minori anni 18.

Doria: «Marito su misura» Jeanne Crain, Scott Brady, T. Ritter.

Lux: «Il talismano della Cina» in tecnic. R. Reagan, R. Fleming.

Maffei: «Il capitano» tecnic. I. Coburn, P. Lauris. Platea 200

Metro-Cristallo: tecnicolor «Invasione», Robert Taylor, Elizabeth Taylor, Jean Fontaine. L. 300-350.

Ritz, ore 10,30 e L. 300.

Reposi: «Koenigsmark» Silvana Pampanini, Jean Aumont, R. Lupi

Torino: «Frutto proibito», Fernandel, F. Arnoul, Apertura 10.

Vittoria: «Ho sposto l'amore» con Renato Rascel, Marina Pavan.

Alessandro «La provinciale» Lollobrigida, Forzelli, Viet. min. a. 16.

Alpi: «La croce di Lorena» Gene Kelly e Jean Pierre Aumont.

Ariston: «I cannoni di Navarone» in Technicolor, prima visione.

Augustus: «Arcol», James Cagney, Phyllis Thaxter.

Capitol: «La provinciale» con Gina Lollobrigida.

Fiore: «La provinciale» con Gina Lollobrigida.

Giardino: Cantando sotto la pioggia, techn. G. Kelly, D. O'Connor

Hollywood: «Il mondo in condanna», A. Valli, Nazzari, Reggiani.

Ideale: «Processo contro» Ignoti» Lamella Carell, Nuova Riv. Consolini-Ferrero-Morgan 16,15-21,15.

La Perla: Cantando sotto la pioggia, techn. Gene Kelly, O'Connor

Massimo: «La maschera di fango» Warnercolor, Gary Cooper.

Nazionale: «Il mondo in condanna» A. Valli, A. Nazzari, Reggiani

Principe: «Il mondo in condanna» Alida Valli, A. Nazzari, Reggiani

Statuto: «La maschera di fango» Warnercolor, Gary Cooper.

Astra: «Perdonami se mi ami» Loretta Young, Jeff Chandler, Ap. 10

Cor: «I miserabili».

Mignon: «Il figlio di Lagardère»

Olimpia Furore sulla città, V. min.

Po: «La gang» Robert Mitchum

P. Nuova: «Sfida di Robin Hood»

Regina: «Trieste» Variété.

Romano: «Montagna ? falchi» tec. Riv. Cecchelin-Silvani 18,15-21,15.

S. Felice: «L'aquila del deserto» techn. Yvonne De Carlo, Ap. 16.

Superba: «Canzoni mezzo secolo», tech. Pampanini, Rascel, C. Greco

Ballone: «Robin Hood e i compagni della foresta» tech. R. Todd.

Migliori: I 10 della legione. tech.

S. Terenzio: Napoli altri tempi

Vinzaglio: «Brigante tacca del lupo», A. Nazzari, Cosetta Greco.

Elisee: «Perdonami se mi ami», Loretta Young, Jeff Chandler.

Frejus: Il grande Caruso, techn. Mario Lanza, Ann Blyth.

Nuovo: «Europa '51» I. Bergman

S. Paolo I Cacciatori dei Missouri, techn. Clark Gable, M. E. Marquez

Cosello: Cacciatore dei Missouri, techn. Clark Gable, M. E. Marquez

Eridano: «Donne verso l'ignoto» Robert Taylor, Denise Darcel.

Gropa «Trinidad» Hayworth-Ford

Radiomi: «Giuramento», film Urss e Cong. Rivista Thelma-Orbechi.

V. Veneto: «Luci della ribalta» con Charles Chaplin.

Astra: «L'ingenua maliziosa».

Borgaro: «Su di noi con te», techn. E. Williams, P. Lawford.

Eureka: «Uomini in ventura» techn. James Cagney, C. Calvet.

Manzoni: Squilli tramonto, techn.

Odeon: Prigionieri paludo, techn. Jean Peters, Charles Smith.

Star: Il cacciatore del Missouri, techn. Clark Gable, Apert. 18.

Adua: Forze sulla città, Varietà

Aurora: «Rim» techn. E. Flynn

Bresciа: Uomo tranquillo, techn.

Fortino: «I ragazzi all'abbordaggio» tec. Riv. Lollo Cantigila 21,15

Monviso Carnevale Costarica, tec.

Nord: «Abbiamo vinto» W. Chiari

Compagnia Riviste Chiabotto.

Palermo Luci della ribalta Charlot

S. Paolo: Ti amerò sempre, techn.

Sociale: «Trinidad» R. Hayworth

Cabiria 4 cavalieri dell'Oklahoma

Colosseo: «Grande passione» tech. Tyrone Power e Ann Blyth.

Italia «Centro tutto in bandiera» technic. Errol Flynn, M. O'Hara.

Liagotto: «Luci della ribalta» con Charles Chaplin (Charlot).

Nizza: «Sirpe del drago».

Piemonte: Prigionieri della palude, techn. Jean Peters, C. Smith.

S. Carlo (Nichelino): «La circa di Sorrento».

Speglo: «Diavoli alati», techn.

Alba La caduta dei Mongoli, tech.

Apollo: Canzoni di mezzo secolo, tech. Pampanini Rascel

Edera: Prigionieri paludo, tech.

Lucento: «I ragazzi all'abbordaggio, techn. Rivista Ugo Bonardi.

Lutraria: «Corsaro dell'isola verde» tecnicolor, Burt Lancastar.

CALVI Impareggiabile, i vostri capelli ammirati. Pagamento dopo il risultato. - Scrivere: RINOL - v. Fontana di Trevi 99 Roma

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca private

DOMENICA 19 APRILE

Gli Astri: la mattinata non presenta vibrazioni cosmiche di particolare rilievo se si escludano deboli contatti di Venere su Giove che daranno luogo a qualche passeggero contrasto col senso opposto. Il pomeriggio è caratterizzato dall'imprevisto cambiamento di decisioni e di programma. Dopo le ore 18 la Luna congiunta a Urano crea un'atmosfera che inclina all'eccentricità, spinge alla ricerca del sensazionale in tutti i settori non escluso quello amoroso dove si possono verificare le situazioni più tipicamente pirandelliane. Gli spiriti saranno dominati da un senso d'insoddisfazione, di ribellione. Siano prudenti gli automobilisti. Pericolo di scontri sacre. Tipi: Acquario, Gemelli e Sagittario.

Acquario: Il momento non è dei più simpatici: ad ogni modo potete ravvivarlo usando circospezione in tutto, massime dopo il tramonto. Cena sorta vita lunga.

Gemelli: la donna sono una dolce calamita, ma anche una grave calamità per il portafoglio. Amore amaro. Forse concluderete un affare vantaggioso in campo finanziario.

Sagittario: toglietevi di torno i parassiti e coloro che vi carpiscono i segreti per poi propalarli ai quattro venti.

Previsioni per i nati in Ariete: la cosa migliore è quella di leggervi in pace un bel romanzo di avventure; lontano da tutti i seccatori. **Toro:** incontri e scontri con persone suscettibili. A letto presto. **Cancro:** il momento non è adatto per la vista. **Leone:** un

periodo sentimentale. Cattivi gli astrali, urti col sesso opposto, preoccupazioni per i piccini. Nel pomeriggio atmosfera rovente: euforia fisica e psichica, risveglio mentale, probabili vincite e facili guadagni, ottimismo allegria. Tipi: **Toro, Vergine e Capricorno.**

Toro: non perdete mai di vista le occupazioni cui dovete attendere col massimo zelo. In caso di necessità interrogate gli amici.

Vergine: se possibile rimettete le cose più importanti a dopo il tramonto. Potete giuocare anche i piani per l'avvenire e discuterne con gl'intimi.

Capricorno: non lasciatevi sedurre da false lusinghe o da imprese utopistiche. Rifuggite dai contatti con persone dubbie.

Previsioni per i nati in Ariete: quando la fortuna è contraria non cercate di volere aver ragione a tutti i costi. **Gemelli:** favorita la ricerca di nuove conoscenze utili nel settore finanziario. **Cancro:** molta cautela in famiglia e nelle

NEL MONDO DEL CINEMA

Una nuova Lucrezia Borgia

Perversa o ingenua? Dissoluta o casta? Carnefice o vittima? Uno dei personaggi femminili più discussi della storia, Lucrezia Borgia, torna sullo schermo a far parlare di sè, in un film che si intitola dal suo nome, sceneggiato da Jacques Sigurd, Christian Jaque e Cecil Saint-Laurent. Eccone la vicenda.

Siamo a Roma, in pieno Rinascimento, in quell'epoca di fuoco simboleggiata dal grande nome dei Borgia. Il duca d'Aragona, giunto da Napoli, cerca in pieno carnevale romano a cerca di sapere che cosa tutti i suoi delitti e tenta intimamente di pugnalarlo. In quel momento stesso, secondo gli ordini di Cesare, Michelotto approfittando della solitudine di Alfonso si avvicina al suo letto e lo finisce.

Dopo, davanti alla bara dell'ucciso, nella chiesa del castello, dove ha luogo la cerimonia funebre, Lucrezia piange disolatamente. Ella ha perso il suo unico amore e si sente sola, sola per sempre. Ma nella galleria superiore della chiesa, Cesare si sente solo anche lui, ha perduto per sempre l'affetto della sorella e la sua

Martine Carol, la bella protagonista di «Lucrezia Borgia»

si dice di Lucrezia, sorella di ultima. I Borgia sono destinati alla solitudine.

Il regista di questo film, realizzato in co-produzione italo-francese, è Christian Jaque. Martine Carol impersona Lucrezia, Pedro Armendariz è Cesare Borgia, e Massimo Serato il bell'Alfonso d'Aragona.

★ E' in lavorazione il film «Dieci anni di vita italiana», diretto da Romolo Marcellini. Rievoca gli episodi salienti della storia d'Italia degli ultimi dieci anni, vi compaiono fra l'altro: il bandito Giuliano nel suo covo di Montelepre, Silvana Mangano e Gina Lollobrigida ai tempo del concorso per l'elezione di Miss Italia che le lanciò sulla strada della notorietà, la Ciarciullì, nota come la «sanpietrina», la fucilazione di Ciano, De Bono ed altri gerarchi fascisti, la liberazione di Mussolini da Campo Imperatore, ed alcuni fra gli artisti italiani più noti: Totò, Wanda Osiris, Rascel, Lucia Bosè, Nilla Pizzi e altri.

★ Martine Carol sarà «Lisistrata» nel terzo episodio del film «Destini», rimasto incompiuto dopo la realizzazione del primo episodio, interpretato da Michèle Morgan (regista Delannoy), sul tema di Giovanna d'Arco. Come è noto, il secondo episodio, interpretato da Claudette Colbert ed Eleonora Rossi Drago, è attualmente in lavorazione a Roma, sotto la direzione di Marcello Pagliero. «Lisistrata», che sarà diretto da Christian Jaque, affronterà il «problema della donna dinanzi alla guerra». Martine Carol impersonerà il tipo della donna animata da sentimenti pacifisti, così come Michèle Morgan è la «donna guerriera», e Claudette Colbert la «vittima della guerra».

★ Mary Pickford festeggia i suoi sessanta anni. La diva attrice del muto sta facendo un giro di propaganda negli Stati Uniti per la vendita di Buoni del Prestito per la Difesa. Un compito del genere le fu affidato durante la prima guerra mondiale, quando lanciò il «Prestito della Libertà». La moglie del Presidente Eisenhower ha in questi giorni accolto cordialmente l'attrice alla Casa Bianca, dove Mary Pickford ha presentato in anteprima un film della sua vita.

★ Julien Duvivier, che è rientrato in questi giorni a Parigi dopo aver ultimato in Italia «Il ritorno di Don Camillo», ha dichiarato che cambierà completamente genere al film con il suo prossimo lavoro. Si tratta di «L'affaire Maurizius», adattamento cinematografico del romanzo di Jacob Wassermann. Duvivier ha detto che pensava da venti anni a questo film; già a Hollywood egli aveva tentato di portare sullo schermo il romanzo, ma gli eredi di Wassermann, causa la guerra, erano dispersi, e non fu possibile acquistare i diritti. «L'affaire Maurizius» è la storia di un errore giudiziario: i due protagonisti sono un alto magistrato ed il figlio sedicenne. Il giovane scopre che il padre, venti anni prima, ha commesso un errore giudiziario, e rifà l'inchiesta. L'azione del romanzo si svolge in Germania, nel 1828 ed al principio del secolo. Duvivier, causa i mutamenti prodottisi in quel Paese negli ultimi anni, situerà l'azione del suo film nella Svizzera tedesca. La lavorazione si inizierà in ottobre; il regista non ha ancora scelto gli attori, ma uno dei due protagonisti, il giovane figlio del magistrato, sarà un debuttante. Successivamente, Duvivier girerà, nella primavera del '54, «Quatre-vingt-treize», tratto dall'opera di Victor Hugo, che sarà realizzato a colori. Sulla possibilità di dirigere un seguito al «Ritorno di Don Camillo», Duvivier ha detto: «Le ultime battute del film sono quelle di un dialogo tra il parroco di campagna ed il Cristo dell'Altare: Gesù dice a Don Camillo: "Tu avrai ancora molto da fare", e Don Camillo risponde: "A vostra disposizione". Così, la storia può continuare».

l. p.

Lunedì sera il celebre pianista Alfredo Casella terrà all'Alfieri un concerto straordinario. In programma musiche di Chopin e Schumann

GUIDA DEI FILM

VIALE DELLA SPERANZA (italiano). — Storia di tre farfalline attirate dai padiglioni di Cine Città. Una sola, dopo una lunga vigilia e molti bocconi amari, diventa attrice; le altre si bruciano le ali. Tema non pellegrino, ma svolto con garbo, attraverso episodi spesso inediti e gustosi. Cosetta Greco, l'espressiva protagonista.

MARITI SU MISURA (sentimentale). — Divertente commedietta che gira intorno a un'agenzia matrimoniale e alla sua amena direttrice, con l'inserimento d'un romanzetto d'amore tra un'indossatrice e un radiologo. Spunto non dei più visti, regia agile, ottima recitazione Thelma Ritter, Jeanne Crain e Scott Brady.

IL TALISMANO DELLA CINA (americano). — Avventure a Hong Kong di una maestrina, di un avventuriero e di un orfanello cinese, imperniate su un prezioso idolo d'oro massiccio che scatena le bramosie di molti. Bella cornice spettacolare, buon technicolor; ma convenzionale e fumettistico il racconto.

KOENIGSMARK (francese). — Nuova riduzione del noto romanzo di Benoit. Un granducato immaginario è teatro, alla vigilia della prima guerra mondiale, di una fosca vicenda giallo-politico-passionale. Passaggi segreti, scheletri, duelli, fellonia, e strazianti rinunce di amanti imposte dalla ragion di Stato. Silvana Pampanini, Jean Aumont e Raffaele Lupi.

HO SCELTO L'AMORE (italiano). — Satiretta politica che prende di mira la storia prevenzioni onde il mondo, che è uno, si divide in due emisferi politici apparentemente inconciliabili. Rascel, piccolo funzionario sovietico, viene in Italia credendo ch'essa sia un qual paese capitalisticamente oppresso e sfruttato che la propaganda staliniana gli ha dipinto. Ma l'Italia, e per essa Venezia, lo disinganna completamente. Fondo grigio, con qualche brillio, qua e là, di trovatine.

L'OMBRA DI GIULIANO SU UNA VICENDA MISTERIOSA

O il testamento di Turiddu e i suoi milioni, o la denuncia

Dal nostro corrispondente

Catania, sabato sera.

Antillo, un paesino di circa 1500 abitanti in provincia di Messina, è in subbuglio per il fermo operato dai carabinieri di Taormina di una giovane donna, che si dice sia stata l'amante di Salvatore Giuliano e depositaria del suo testamento. Si tratta della ventiduenne Maddalena Lo Giudice, di Santi, figlia di un ricco possidente del luogo. La ragazza viene messa in relazione con l'arrivo ad Antillo, avvenuto quattro giorni fa, di due donne e cioè di Maria Lombardo, madre di Giuliano, e della figlia Marianzina. Le due donne sarebbero giunte a bordo di una Fiat 1100, targata Torino, ed avrebbero avuto con la Lo Giudice un colloquio animatissimo, il cui tenore, sempre secondo le voci che circolano, sarebbe stato la rettificazione del famoso testamento del bandito, della somma di venti milioni e di numerosi gioielli da esso ricevuti da Turiddu, con l'incarico di consegnare il tutto, in caso di morte, alla sorella Marianzina. Maddalena Lo Giudice, in altri termini sarebbe stata l'amica fedele di Turiddu; però, morto il bandito, non se sarebbe rispettata la volontà.

E' un mistero come Giuliano fosse capitato a Antillo, sempre che egli ci sia veramente stato e abbia conosciuto Maddalena Lo Giudice. Antillo è un paesino fuori della grande degli uomini; non è neppure segnato sulla carta geografica e il più vicino centro cui è collegato da una strada tutta fasi — Santa Teresa Riva, — sulla nazionale Messina-Catania, dista ben 42 Km. Si dice, tuttavia, che il bandito avesse stretto amicizia, negli ultimi mesi che precedettero la sua tragica fine con un malvivente del luogo, tale Pinta, in seguito condannato all'ergastolo per reati che nulla hanno a che vedere con la banda Giuliano. Pinta lo avrebbe consigliato di nascondersi per qualche tempo nelle campagne di Antillo, luoghi questi quasi inaccessibili e pertanto adatti a trovarvi rifugio. Di Giuliano nonchè conosciuto la ragazza.

E' accertato che alcune settimane dopo la morte di Giuliano, alla Lombardo pervenne una lettera a firma «Anna», recante il timbro dell'ufficio postale di Santa Teresa Riva - Baracchi.

La lettera diceva testualmente: «Signora Lombardo Giuliano, il vostro dolore è grande, ma è anche il mio. Coraggio. Quando vostra figlia Marianzina cosa di pripiune

nulla. Sono a conoscenza di tutto. Ho il denaro e il testamento che mi ha consegnato Turiddu. Sono 20 milioni. Stato tranquilla. Vi bacio le mani. Anna».

Marianzina in quel periodo si trovava infatti in prigione, accusata di appartenere alla banda del fratello. La Lombardo non ebbe alcun dubbio sulla veridicità di quanto contenuto nella lettera, perchè essa portava in margine la sigla che il bandito apponeva a tutte le lettere che inviava alla madre e che era un segno sicuro di riconoscimento.

Trascorse più di un anno, ma «Anna» non si fece più sentire. Il 18 gennaio 1952 Giuseppe Giuliano, fratello di Salvatore, giunse a Santa Teresa deciso a rintracciare la donna misteriosa e a venire in possesso del denaro e del testamento di Turiddu. Giuseppe prese alloggio nell'albergo gestito da Giuseppe Moschella, ma non gli riuscì di saper niente. Ripartì il 15, senza recarsi ad Antillo.

Sei mesi fa planarono a Santa Teresa la Lombardo e Marianzina. Sostarono un'ora in preghiera e proseguirono per Antillo. E' chiaro che la famiglia Giuliano doveva essere venuta nel frattempo in possesso di una traccia che conduceva a quel piccolo centro. Nulla si conosce sul risultato di quella prima visita ad Antillo della madre e del fratello di Giuliano.

Qualcuno, invece, ha così ricostruito la seconda visita, quella di quattro giorni or sono, La Lombardo e Marianzina si sarebbero presentate da Lo Giudice padre o a persona a lui vicina. «O il denaro e il testamento o noi presentiamo la lettera a firma «Anna» ai carabinieri, assieme ai altre prove che indicano Maddalena come la misteriosa amica di Turiddu».

La risposta dovette essere negativa — o forse la persona cui le due donne si rivolsero era all'oscuro di tutto — o la minaccia fu trasmutata in denuncia.

Naturalmente c'è un Antillo che piora che si tratta di una infernale macchinazione dovuta a un innamorato respinto di Maddalena Lo Giudice: la ragazza sarebbe assolutamente ancora e nulla si potrebbe accepire contro di lei.

s. l. p.

Al Carignano: *Il malato immaginario* di Molière

Nel carnevale del 1673, per divertire il re che ritornava vittorioso dalla Franca Contea, Molière, la sera del 10 febbraio, fece rappresentare «L'ammalato immaginario» a cui stava lavorando da circa un anno. Il re, invece, non intervenne allo spettacolo e subito corsero voci maligne e tendenziose circa l'inimicizia sorta improvvisamente fra Luigi XIV e Molière. Già allora la vita degli autori e degli «intellettuali» non era facile e le invidie, i pettegolezzi, le maldicenze non risparmiavano nessuno di quelli che sugli altri emergevano. Si pensò che l'assenza del sovrano fosse dovuta al fatto che Molière avesse dato da musicare gli intermezzi dell'«Ammalato» a Charpentier, invece di servirsi del nostro Lulli con cui aveva sempre collaborato e che in quel periodo era nelle grazie di Luigi XIV. I due grandi musicisti erano naturalmente concorrenti e nemici. Il temperamento Lulli, vivace, deciso e di carattere, mentre il Charpentier era chiamato «l'italiano» per avere studiato a Roma con il Carissimi. Si può quindi facilmente immaginare a quante supposizioni e commenti e interpretazioni diverse abbia dato luogo l'assenza del re alla prima rappresentazione di «Il malato immaginario». L'assenza del re era reale, puramente casuale, ma per Molière il colpo fu durissimo. Qualche giorno dopo, appena finito di pronunciare la parola «Giuro», che, per tradizione, precedeva l'inizio dello spettacolo, Molière, fulminato, cadeva sulla tavola di quel palcoscenico su cui, senza l'annunciata e attesa presenza di Luigi XIV a cui egli era rappresentato per la prima volta «Il malato immaginario».

Questa sera al Carignano, Camillo Pilotto rappresenterà l'ultima commedia di Molière con una sua personale, originalissima interpretazione di Argante.

a. q.

GUIDA DEI FILM

VIALE DELLA SPERANZA (italiano). — Storia di tre farfalline attirate dai padiglioni di Cine Città. Una sola, dopo una lunga vigilia e molti bocconi amari, diventa attrice; le altre si bruciano le ali. Tema non pellegrino, ma svolto con garbo, attraverso episodi spesso inediti e gustosi. Cosetta Greco, l'espressiva protagonista.

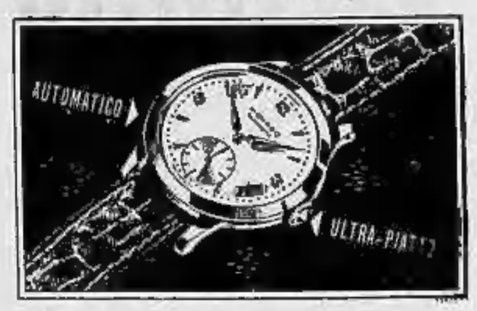
MARITI SU MISURA (sentimentale). — Divertente commedietta che gira intorno a un'agenzia matrimoniale e alla sua amena direttrice, con l'inserimento d'un romanzetto d'amore tra un'indossatrice e un radiologo. Spunto non dei più visti, regia agile, ottima recitazione Thelma Ritter, Jeanne Crain e Scott Brady.

IL TALISMANO DELLA CINA (americano). — Avventure a Hong Kong di una maestrina, di un avventuriero e di un orfanello cinese, imperniate su un prezioso idolo d'oro massiccio che scatena le bramosie di molti. Bella cornice spettacolare, buon technicolor; ma convenzionale e fumettistico il racconto.

KOENIGSMARK (francese). — Nuova riduzione del noto romanzo di Benoit. Un granducato immaginario è teatro, alla vigilia della prima guerra mondiale, di una fosca vicenda giallo-politico-passionale. Passaggi segreti, scheletri, duelli, fellonia, e strazianti rinunce di amanti imposte dalla ragion di Stato. Silvana Pampanini, Jean Aumont e Raffaele Lupi.

HO SCELTO L'AMORE (italiano). — Satiretta politica che prende di mira la storia prevenzioni onde il mondo, che è uno, si divide in due emisferi politici apparentemente inconciliabili. Rascel, piccolo funzionario sovietico, viene in Italia credendo ch'essa sia un qual paese capitalisticamente oppresso e sfruttato che la propaganda staliniana gli ha dipinto. Ma l'Italia, e per essa Venezia, lo disinganna completamente. Fondo grigio, con qualche brillio, qua e là, di trovatine.

DOPPIAMENTE PROTETTO CONTRO GLI URTI...



L'Automatic «331» è l'orologio automatico più piatto esistente nel mondo. All'abituale sistema di protezione contro gli urti dell'asse del bilanciere, esso aggiunge una nuova garanzia di grande efficacia: la massa oscillante montata su un supporto elastico brevettato che assorbe ed annienta gli urti da qualsiasi direzione essi provengano. - E' così dunque che l'Automatic «331» è doppiamente protetto contro gli urti e cioè: nel suo normale meccanismo ed in quello della carica automatica.

MOVADO

IL PIÙ MODERNO IL PIÙ CLASSICO

TUBI
Saldati a mano saldatura
ACQUA E GAS, NERI E ZINCATI - TRAFILATI A FREDDO DI PRECISIONE - AVVICINATI - SALDATI - TRAFILATI PER MOBILIO - ELICHI PER CONDUTTURE ELETTRICHE ED ACCESSORI - CASSETTE PER W. C. E RIVONI - TUBI CHIAVA PLUVIALI, SCARICO E FOGNA - CHIUSINI
PAOLO SCRIBANTE & C.
TORINO - Via Prina, Acqua, 11
Telefoni 78-724 - 78-800

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % - Da due tasse, dalla stessa annuncio una comparirà in un Numero del lunedì, senza aumento.

1 - ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

BILICI automatici e Bilance-Auto, originali germaniche, labbatori, abbattitori, cubapezzi, modelli speciali industria, rendimento. Via Palazzo Città 11, telef. 580-698.
CALEFON per impianti alberghi, latterie, docce, impianti igienici, ecc. Via Modena 21.
MOTOCOMPRESSORE a mano e motrici trainanti frenatrici idraulici pulitrici automatici, revolvers pallatrici, pialle, lapidelli, ecc. Via Modena 21.
MOTOCOMPRESSORE a mano e motrici trainanti frenatrici idraulici pulitrici automatici, revolvers pallatrici, pialle, lapidelli, ecc. Via Modena 21.
TORNIO automatico mod. 1600 lunghezza piano; trapano a colonna 20 mm., scrivania usata. Telefonare 693-315, ufficio.
VISA. Alcatrici 45; frenatrici; limatrici Taurus; bene Alfieri, Principe. Visitabili. Fiera Milano. Meccanica 17457.
2 - ARTIGIANATO L. 30 p. p.
TURETTI Villeggianti Da Calligaris invierà il catalogo, appositamente compilato per le vostre particolari esigenze. Calligaris Silvio, corso S. Maurizio 10, Telefonare 91-168.
3 SOC.CAP.RIL.AZION. L. 40 p.p.
ALIMENTARIO salumi, affettatrice, coltelli privilegiate negozi privati familiari. Telefonare 553-126.
AVVIATA salumeria gastronomia reddito L. 500.000 mensili. Telefono 280-318.
AVVIATISSIMA drogheria bottiglieria, attività quarantennale, alloggio, convenibile, a privati ordini. Lubelli, Nicolaia 2.
BEDER installazioni negozi alla rinfusa, autolibile calze, altri articoli. Tel. 321-611.
BEDER locale riparazioni accetta affitto alloggio 250.000, Riva, Garibaldi 46.
CEDESI quota parte società 4.000.000 imbottiti pubblico 18 p. rivis. Scrivere commedia 6285, SPI, Torino. 41783.
CENTRALISSIMO negozio riviste affari pentenza rilevasi decennale ordini migliori e differenti causa partenza. Scrivere commedia 2134, SPI, Torino. 35127
OCCASIONE causa malattia ordini centrale Arcibalestro bar e ristorante 50.000 giornaliere, 14.000.000 dimostrabili. Scrivere commedia 6139, SPI, Torino. 43611
OCCASIONE grande specialità ottenibile autorizzazione esercizio. Tel. 291-979.
OCCASIONE medici familiari ordini attrezzature commerciabili, lucrosa zona. Telefonare 22-934. 14339
PANETTERIE Torino, periferia, quattro case quinquennio, rimettiamo facilissimo. Cavalieri, Andrizzo 24. 19303
URGENTI 1.500.000 interessate garanzia max stima. Scrivere commedia 6024, SPI, Torino.
4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.
A Atessio privato vendo vecchio edificato panoramico, comoda strada, mq. 3000, Richiesta 4.000 mq. trattabile. Vittorio Mazzini 36, Alessio. 63648
ABBIAMO alloggetti 1-2-3 camere servizi tutta Crocetta, Francia, S. Rita. Telefonare ore 9-12. Castiglia 353-507. 18498
ABBIAMO belli terreni edificabili Lubiana e abbiamo via S. Marino (zona Santa Rita). Telefono 30-636. 20451
ACQUISTO alloggio occupato 4 locali più servizi signorile centrale. Intendere. Interessati. Scrivere casella 2183, SPI, Torino.
AFFRESCHI alloggi signorili, [illegible], bagno, bagno, 700.000 per vano, via Cappelli ang. Cervignano, vende costruttore. Telefonare 771-444. 2067
ALLOGGI occupati 3-3-4 camere, veicolare Porta Palazzo, vendiamo via Alessandria 8-10. Visibili 10-12. Telefono 41-767.
ALLOGGI 2-3 camere, cucineria moderni, vendo. Visite 13-15. Informazioni Portici Diana 104. 2462
ALLOGGIO signorile quat cinci mq. 100 quarto piano, ascensore, riga tendere li beni. Chiavio 21, Perino. 24401
ALLOGGIO 3 camere, terrazzo, bagno; seguri occupati. Visibili 17.30-18.30, via Urbino 101 (facilmente bus). 3745
AMERICANO box via Bidone, [illegible] adiacente alloggio signorile, centrale. Telefonare 527-460. 65535
AMMINISTRAZIONI immobiliari, saldo da, assume ufficio primario lunga esperienza, vasta organizzazione, specialista in filiali, progetti, frazionamenti anche antiguerra. Geom. Imariale, Rattazzi 11. Telefono 53-691. 786
A 800.000 per cascina, alloggi liberi, ottimo speculare, legni, terreno, riservato, via Stradella angolo Chieri (Cavoretto), visibili pomeriggio. 806
CARRIERA Milano, cercasi partito annuo 250 mq. nelli centralissimi due fronti, vendo 5.500.000 Immobile, Chieri 4.
BELLISSIMO alloggio 2 camere, bagno, cucinino, vendo, 1.800.000; possibilità caddito 300.000 annue. Agenzia Marini, Andrea Doria 3. 2021
BORDIGHERA, Agenzia Rigamonti, vendita ville appartamenti, terreni, commerciali, ogni località Riviera. 19337
CASA costruzione 1943 camere 55 più servizi, 8 negozi, 6 garages, reddito 8 milioni, vendo 96.000.000. Immobili, Chieri 4. 1963
GAZETTA Barriera Milano, 4 camere, giardino, semiarredato, adatto laboratorio, mq. 90, vendo libera. Domenici, Nizza 9.
GAZETTA privat Gemino 4 camere giardino vendo [illegible] 2.500.000. Domenici, Nizza 2. 2240
GASTER, corso Vittorio 32, vende alloggi 3-4-6 camere e negozi liberi subcorr. Visite 13-17, via Rivalta 21. 2463
GASTER, corso Vittorio 32, vende alloggi 2-3 camere occupati, terzo centrale, ingresso, scala marmo, cortile nuovo, ottimo costruzione, via Sant'Anselmo 16, zona Francia. Visite 18.30-19. 2465
GIFFENGO fruttuosamente via Palmieri 24, vendo ultimi 2 alloggi signorili 3-4 camere servizi, liberi subcorr. Visite ore 13-17. 27910
GAV, Torrero, Do 2, vendo cascina 26 giornate irrigue, molino, civile, parte Trofilli, libera. 3824
GEI, via Umberto 15, telef. 11-454, cura costruzione villette, palazzine, 300.000 subcorso con rateazione totale pagamento.
CORSO Francheni 211, casa signorile, vendesi alloggi grandi. Telefono 321-315.
CORSO Racconigi 91 vendesi libero magazzino laboratorio mq. 45, alloggio 3 camere con cortile, visite 16-18.
CHIETTAMENTE vendo due alloggi nuovi 4-na 3 camere, cucina, accessori. 2.200.000. Telefonare 681-023.
FRAZIONANDO stabile via Valperga 34, vendo autorimessa singola, libera subcorso. Prezzi convenienti. Visite ore 15-17.
FRUTTETO rustico irriguo mq. 1500, vendo 5.100.000 contanti. Honorio, Tirquato Tasso 30, Avvocatura. 03178
IMPRESA vende ragnai alloggi arredo stanza costruzione e alloggi completi zona Francia. Telefonare 774-670. 44462
IN via Madonna Zenta, 4 in stile zona impiego, vendo alloggi 1-2 camere, cucina, bagno e accessori. Telefonare 290-735, ore ufficio. 21604
ISCHIO 68, prossi rimessali vendesi 2-3 camere, accessori, liberi, seguro fittegati. Visite 10-16,30. Telefono 50-118. 15416
LINGOTTO, via Belmonte 7, alloggi liberi subcorsi, uno, due camere cucina ripostigli, piano terreno adatto negozi, magazzini, garage, casa civile bellissima costruzione, prezzi veramente convenienti. Visite 16-18. 3401
MEUCCI, alloggetti 2 camere accessori, confortevole, soleggiato, pronti subito, filo, volgersi tutti i giorni, via Borgaro 33.
OGGARESINIMAZZ pitture vende costr. tutti comforti viviniano Torino. Tel. 46-087.
PALAZZINA zona Berruti 10 camere accessori, 8 libere, superiorissima 8 piani, vendo 14.000.000. Immobili, Chieri 4.
PROFITTI subito vendesi signorili alloggi 2 camere accessori, tutti comforts, soleggiate. Rivolgersi tutti i giorni, via Borgaro 97.
VENDESI casetta Mirafiori libera 600 terreno, Richiesta 2.700.000. Tel. 322-236.
VENDESI palazzina Tedesco Piemonte, strada Comune 203. Rivolgersi Cotti, Antonio Antincendio. 90537
ZONA Francia, signorili alloggi 2-3 camere, servizi, comodità moderne, ascensori, negozi, vendesi. Corso Rembrandt 16.
5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p. p.
AFFITTASI m. 1000 terreno cintato con portone carraio, zona Lingotto, Telefonare 694-141, pomeriggio. 41885
6 AFF.APPARTAMENTI L.40 p.p.
AFFITTASI maggio il casetta servizi, bagni, Fiat Lingotto. Telefono 87-942.
AFFITTASI 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Via Umberto 1. 2508
AFFITTASI palazzina 4 camere servizi garage 43.000, Michele Lessona. Telefonare 21-508. 21806
AFFITTASI zona Cittadella, 3 camere servizi, primo piano. Telefonare 323-536.
AFFITTO alloggi Cavorella, Stadio, 3-4 camere servizi. Domenici, Ubaldi 4.
AGENZIA, Massena 31, affittasi camere cucina 12.000, altri prezzi agosto 15.000.
AGENZIA, Massena 31, telefono 40-585, affittasi con libreria vendesi alloggi da affittare, abbiamo ottimi clienti, rimuneriamo inserzioni. 44471
ALLOGGETTO (Lotta) camera cucina luogo 3.000 comunali, libero mobilio. Telefonare 47-642. 155
ALLOGGI camere, servizi 16-18-17.000; due, servizi 20-24.000; tutte zone. Graziano, Sacchi 16. 21767
ALLOGGI due camere servizi, terrazzo, bagno, ascensore, grandi maggio, affittasi 19-21.000, via Borgaro 29. Cerotti, A. Doria 13. 19063
ATTENZIONE! Proprietari, amministratori, costruttori affidate vostri alloggi Cattaneo Agenzia Graziano, telefono 524-127. Senza spese avrete ottimi inquilini.
CEDESI alloggetto camera, cucina, cesso, oppure camera e cucina, libero subito, zona Francia, Pianella, Carpidoglio. Telefonare 61-302. 3114
7 LOCALI p. VILLINO, L. 40 p.p.
NAPOLLO, affitto anche mobili appartamento chalet nuovo, 6 camere più 3 servizi. Rivolgersi Mazzetti, via Baltimora 48, zona Margherita Ligure. 65544
10 IND.TRAD.PRESTAZ. L.30 p.p.
RAGIONIERE esperienza propria domicilio qualsiasi contabilità bilanci, esperienza, scrivere casella 9258, SPI, Torino. 45438
11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.
AFFITTASI mobiliata matrimoniale centralissima, Telefono 521 223. 37425
A soli affitto signora offresi ammobiliata, indipendente. Telefonare 553-242.
12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.40 p.p.
ABILI camerieri, [illegible] giovani, ristoratori, esterni. Vinaglio 12. Tel. 837-829.
ATTREZZISTI, stampisti provetti cercansi. Scrivere casella 8272, SPI, Torino.
CERCANSI apprendiste sarta via 14-16. Telefonare 554-693. 64767
CONIUGI subito persona domestico istituto signore referenze controllabili cercasi per Bellone. Scrivere casella 6133, SPI, Torino. 63766
DISTINTA famiglia Torino cerca cameriera giovane-adatta pratica cucina offresi referenze controllabili, massimo 25-30 anni. Inutile presentarsi se prive dei requisiti richiesti. Telefonare ore 15 per quelli richiesti. Inizi, mattina 827-848 oppure scrivere Cappa, via Colli 2, Torino.
DISTINTA famiglia Torino cerca cuoca, offresi referenze controllabili, massimo 25-40 anni. Inutile presentarsi se prive dei requisiti richiesti. Telefonare ore 15 per 827-543, oppure scrivere Cappa, via Colli 2, Torino.
GEOMETRA 40 buona pratica costruzioni ristrutturazione manutenzione stabili, amministrazione, cerca istituto immobiliare. Scrivere referenziando, indispensabile automobile richiesta. Scrivere casella 6141, SPI, Torino.

(Continua a pag. 8)

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

SABATO 18 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,5) — Ore 13: Giornale - 13,13 Album musicale - 14: Giornale - 14,15-14,30: Trasmissione per il teatro - comunicato circa - 14,31: Il comunicato agli studi Lello - 15,45: Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina - 16,15: Musica brillante - 16,45: Canzoni italiane di oggi - 20: Musica - 20,30: Giornale, sport - 21: Torneo musicale.

Ore 21,05: «Pinia», di Giuseppe De Martino e Alfredo Salmaso. Regia Radiodramma vincente il «Concorso per lavori radiofonici 1952 - Compagnia di prosa di Firenze sotto la partecipazione di Mario Randone. Regia di Umberto Benedetto.

Ore 22: Orchestra diretta da Tito Petralia - 22,30: I ricordi del mare», documentario di Roberto Costa - 23: Canzoni italiane - 23,15: Operetta - Musiche da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 202,2, Torino m. 1, II, Alessandria Della Chiesa m. 205,1) — Ore 13: Rassegna musicale inglese in Europa - 13,30: Giornale - 13,45: «Dolci ritmi», un programma di Francesco Ferrari - 14: Invocazioni di Ugo Tognazzi e canzoni

varie - 14,30: Orchestra diretta da Arturo Strappini.

Ore 15: Obiettivo - 17,15: Ritmi d'America - 18,45: Parata d'orchestre (André Kostelanetz, Ghirlandi Musical, Edmund Ross) - 19,30: Un libro per voi - Racconti», di B. H. Lawrence - 19,45: Passeville: Nat King Cole e il suo trio - Ella e Basie», soliloquando per i ragazzi - 17,30: «Ballate con noi». Nell'intervallo (ore 18): Giornale - 18,30: Ritmo e ritmi - 18,45: Canta Ken Xora con il suo orchestra diretta da Angelo Fiorentino - 19: «Quida per ascoltare la musica», a cura di Mario Labroca ed Emilia Zucchi - 19,30: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 20: Radiosera - 22,30: Trasmissioni musicali.

Ore 20,35: «Esse e nostri», rivista di Paola e Ferrini. Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma. Regia di Silvio Gigli - 21,15: «Club», attualità cinematografiche di Lello Bersani - 21,30: Orchestra della canzone diretta da Angelini, Undeno Film Latilla, Nilla Pizzi, Achille Togliani e Carla Boni.

Ore 22: «La mia infanzia», Radiofiaba di Alberto Perrini tratta da «I viaggi di Gulliver», di G. Swift. Compagnia di prosa di Roma. Regia di Anton Giulio Majano - 22,45: Pattinaggio giovanile al microfono di Don Dyer, il trombone di Tommy Dorsey, la tromba di Harry James - 23: Sipario - 23,15-23,50: Una voce sulla scena: Sarah Vaughan.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 240,4, Torino m. 1,) — Ore 18,30: L'Italiano compositore - 18,40: Il libro: «Sole del Terzo» - 19,15: Beethoven e Verdi (con direz variazioni op. 121 a (e il valzo Kuandu») per pianoforte, violino e violoncello n. 2 per pianoforte, violino e violoncello n. 3: Il dolce all'uomo», a cura di Mario Apollonio: Guido Gualandi - 21,30: Concerto sinfonico, diretto da Hans Rosbaud. Wilhelm Filipper: «Sei epigrammi sinfonici»; Gottfredo Petrassi: «Quattro inni sacri» per tenore, basso e orchestra; Raffaello Montanaro: «Spiel per orchestra»; Conrad Beck: «Inno per orchestra»; Pierre Boulez: «Concerto per oboe e orchestra»; Paul Hindemith: «Concerto per orchestra op. 38 n. 2». Nell'intervallo (22,10 circa): «Rassegna letteraria, a cura di Aldo Borlandi».

ROMA 01 (m. 355) — Dalle ore 23,05 alle ore 7: «Notturno dell'Italia», programmi musicali e notiziari.

MONTECENERI (m. 538,6) — Ore 20,15: «Tosca», opera in tre atti di Giacomo Puccini.

TELEVISIONE — Ore 10: Film e lungometraggio.

Ore 17: Programmazione per la donna - Pesca, signora e - 18: Film e lungometraggio.

Ore 21: Telegiornale - 21,15: Conversazione - 21,30: (Da un teatro) Spettacolo di rivista - 22: Film e lungometraggio.

DOMENICA 19 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,15: Buongiorno - 7,30: Culto Evangelico - 7,45: La radio per i medici - 8: Giornale, rassegna della stampa italiana - 8,30: «Tia nel campo», trasmissione per gli agricoltori - 9: Santa Messa - 9,30: Vangelo - 9,45: Notiziario del mondo cattolico - 10: Trasmissione per la Forze Armate - 10,45-11: Concerto dell'organista Luigi Ferdinando Tagliavini - 11: Orchestra diretta da Gianni Ricchi - 12,30: Tutti cubeti - 12,45: Parla il programmista - 13: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Abbiamo trasmesso (parte prima) - 10,15: Multimatia in casa, trasmissione per la televisione - 10,40: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso (parte seconda) - 11,45-12: Il Gatto delle Spezzi - 13: Orchestra della canzone diretta da Angelini.

VII. — Accusato di sequestro di persona e d'assassinio, il «marchese» Bernardy de Sigojer fa beneficiario di un non luogo a procedere, poichè gli psichiatri incaricati di esaminarlo lo hanno ritenuto pazzo. Internato nel manicomio di Clermont-de-l'Oise, egli evade grazie alla complicità di una bionda amica, Olga Doby d'Entzine.

Tutte le polizie di Francia sono state avvertite della fuga di Bernardy. A Parigi i luoghi che il fuggiasco dovrebbe presumibilmente frequentare sono sempre sorvegliati. Olga d'Entzine viene interrogata, ma ella nega energicamente di essere la donna bionda che ha aiutato il marchese ad evadere. Viene condotta nella piccola città; due abitanti della strada di Gioncourt la riconoscono: sì, è lei, è proprio lei la donna che attendeva con un taxi. Allora Olga si decide a confessare. Ebbene, ha forse commesso un delitto? No! Bernardy e Rivière non erano dei condannati, erano soltanto dei malati, dei semplici malati. E allora? Olga viene rilasciata; si pensa che sorvegliandola con attenzione forse si potrà giungere ad accertare Bernardy. Ma Olga non aspetta di essere «filata», è lei che fila

Il "marchese" assassino

A Bruxelles

all'inglese... Forse che nessun posto di frontiera abbia segnalato il suo passaggio. Il 24 ottobre ella è a Bruxelles, ove è ad attenderla a braccia aperte il suo caro amico Besardy de Sigojer. Dopo le emozionanti ultime settimane che hanno loro posato un po' i nervi, i due ora se la spassano. Stretti stretti sottobraccio come una qualunque coppia di sposi in viaggio di nozze, Olga ed Alain visitano la capitale del Belgio, frequentano i ristoranti eleganti ed i chubs notturni, ritornando assai tardi al mattino. La vita è bella! Ma la fortuna che fino a questo momento ha assistito i due, ora li abbandona bruscamente. Una retata effettuata nel quartiere del centro di Bruxelles fa cadere nelle mani della polizia una banda di individui, tra i quali una francese, certa Maria Rilte nata Martinaucel, che sono in

Oltre 270 chilometri di percorso adatto ai colpi di scena

Domani sulle strade del Piemonte tutti gli assi del ciclismo in lotta

BINDA NON ESCLUDE LE SORPRESE

Tra Coppi, Bartali e Magni salterà fuori un quarto nome?

Bartali (a destra) e Baroni fotografati sul percorso del Giro del Piemonte. (Foto Moisio)

Giro del Piemonte, classica del campionato italiano in bailo, una ridda di nomi, una insalata russa di interrogativi, ciascuno ha i suoi. Chi aspetta la rivincita degli assi, chi vuole la conferma dei giovani, chi giura su Coppi, su Bartali, su Magni, chi punta su Defilippis chi spera in Coletto. Fare dei pronostici è diventato un gioco d'azzardo ad una sola roulette che non regala quasi mai l'en plein. Che ne pensa in proposito il commissario tecnico del ciclismo nazionale? Alfredo Binda, con il comm. Rodoni, presidente dell'UVI giungerà a Torino solo nella prima ora del pomeriggio, una telefonata ne anticipa le intenzioni:

«Seguirò il Giro del Piemonte con la massima attenzione. Nel 1951 ho visto una sola gara, la Sanremo».

«Rasso o nero? Giovani o anziani?».

«Confesso apertamente di nutrire un sacco di fiducia nei confronti dei giovani, in particolare — ed è logico — in quelli che già hanno dato buone prove. Vuoi dei nomi? I soliti, Petrucci, Minardi, Albani o Defilippis, dotti dalla rinfusa. Defilippis mi interessa sopra tutti. Scrivilo pure, se ti pare, che voglio proprio e con grande attenzione seguire come si comporterà sulle strade di casa sua».

«E i vecchi!»..

«Piano, piano, dimentichi una categoria importante, rappresentata da quanti hanno effettuato quest'anno il gran salto, passando dai dilettanti agli indipendenti. Dimentichi, per esempio, Ciancola, Coletto, Monti. Tutti ragazzi che possono maturare di colpo...».

«E poi bene! Ma i vecchi, perdio, gli assi?».

«Nu guaio, — dicono a Napoli. — E' una storia che ha tanti anni, da ingoiare, e si ripete uguale, uguale, senza nemmeno un cambiamento piccola cosa. Se continuano a guardarsi in faccia, a montarsi una guardia spietata, c'è ben poco da sperare. Il problema, ad esser franchi, sta nel sapere con precisione se non vogliono o se non possono impegnarsi; fa quando non si dan da fare con un tantino di serietà, chi, veramente può indovinare che cos'hanno sulle gambe? Il Giro del Piemonte mi sembra una gara adatta per risolvere il rebus, le difficoltà arrivano a poco a poco, quasi create apposta per una selezione definitiva. Spero, spero davvero che la corsa mi fornisca dei dati precisi, ma, ad una nuova sorpresa, nessuno si sorprenderà».

«Pensi al Tour?».

Un'ombra confusa, una nuvola, Coppi, Bartali, Bartali, Coppi, i pratici è meglio non anticiparli, Pinterviste, incominciate con un interrogativo, con un altro interrogativo è destinato a finire. Restiamo alla gara di domani, vivamente l'attesa appassionante, con tutte le sue «x» che chiedono invano una soluzione. Il registro degli allenamenti degli atleti già a Torino segna, nella giornata di ieri, una settantina di chilometri per Bartali e per Magni; altrettanti ne ha compiuti Defilippis; e Coppi, intorno a Novi, ha eseguito una passeggiata a calma andatura di circa cinquanta.

Tutti i concorrenti che hanno visto, qua e là il percorso sono d'accordo nel dichiararlo non difficile; ma dal non difficile al facile, ci corre una bella differenza. Questa l'opinione generale, che pronostica la battaglia conclusiva nella fase finale sulle ultime difficoltà, La Torre, Mortendo, La Serra. Alla salita di Alice, invece, è affidato il compito di preparare alla selezione: una specie di setaccio, insomma, per tagliare di netto i meno forti, i meno preparati. Poi, sotto a chi tocca, a chi è più in gamba. Un giovane, un anziano, un nome noto, una sconosciuta? E' nuovo il Foro della rivincita per gli assi?

Oggi alle ore 1, pressapoco al velodromo di corso Casale dalle 16 alle 19.

Gigi Boccacini

La classifica del campionato

Dopo la prima prova del campionato italiano di ciclismo, il Giro di Campania, la classifica per la maglia tricolore è la seguente: 1. Grosso p. 5; 2. Petruzzi p. 4; 3. Magni p. 3; 4. Ferrari Alfa p. 2. Seguono con un punto: Maggini, Defilippis, Zampini, Ciancola, Mastrojanni, Minardi, Lorenzetti, Zampieri, Benedetti, Landi, Nadri.

Per il Giro del Piemonte si assegnano ai primi 15 classificati punti 5, 4, 3, 2 e uno

L'arrivo di Coppi

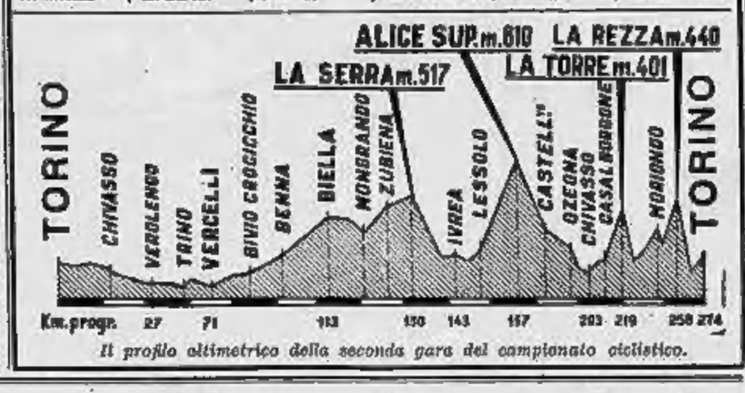
Il campionissimo effettuerà nel pomeriggio un allenamento

Coppi è giunto stamane a Porta Nuova, proveniente da Novi, con il treno in arrivo a Torino a mezzogiorno. Con il campionissimo viaggiavano i compagni di squadra Carrea, Milano, Gaggero, Ciamponi, De Roni. Fausto si è recato subito in albergo ed oggi, nel pomeriggio, compirà un brevissimo allenamento di una decina di chilometri.

A quanto pubblica invece stamane il «Corriere dello Sport», il Giro del Piemonte sarà assente il campione del mondo dei dilettanti Luciano Giancola; il romano presenta le conseguenze di un capitombolo effettuato durante la volata del circuito della Valle del Crati e avrebbe quindi dichiarato forfait.

Gli iscritti e i numeri di gara

LEGNANO	**WELTER**	25. Pedroni	**LEVRIERE**	**GUERRA**	22. Bordoni
1. Minardi	20. Bonini	27. Giudici	34. Seldani	73. Ferrari Alfa	23. Pianzo
2. Albani	21. Clerici	28. Ballabeni	35. Zampini	74. Falcini	24. Cavallari
3. Defilippis	22. Facchetti	29. Bassolle V.	36. Grosso	75. Gabbano	25. Medri
4. Benedetti	23. Martini	**TORPADO**	37. De Santi	76. Ambrogio	26. Tagnani
5. Scodellaro	24. Pellegrini	40. Berlucqua	38. Patlinati	77. Luppi	28. Nicolini
6. Barducci	25. Rossi	41. Brasola	39. Crespi	**BIANCHI**	27. Para
7. Servadei	26. Sarena	42. Zampieri	40. Lorenzetti	78. Coppi	28. Cerati
ARBOS	**BOTTECCHIA**	43. Deoi	**ATALA**	79. Petrucci	29. Montanaro
8. Ciancola	27. Ferrara	44. Bof	41. Maggini	80. Milano	180. Baldarelli
9. Manzi	28. Conte	45. Frotini	42. Astrua	81. Carrea	201. Mandini
10. Morasso	29. Roma	46. Petrocchi	43. Carola	82. Giannoni	202. Bonetti
11. Volpi	30. Franchi	**BARTALI**	44. Pesci	83. De Roni	203. Ottoni
12. Zanfrolli	31. Otri	47. Bartali	45. Bartolozzi	84. Coppi	204. Tosi
FREJUS	32. Zulliani	48. Carriari	46. Padovan	85. Crippa	205. Fabbini
13. Bartalini	33. Vitali	49. Biagioni	47. Barozzi	86. Gaggero	206. Gori
14. Colette	**GANNA**	50. Baranzi	**LYGIE**	**GIARDENGO**	207. Bindi
15. Bussolle Vit	34. Magni	51. Rivolta	48. Ghidini	87. Landi	208. Tognarelli
16. Ciabatti	35. Baroni	52. Brasoi	49. Guerrini	88. Zanelli	209. Unia
17. Ciolli		53. Bini	50. Gandini	**INDIVIDUALI**	210. Isetti
18. Bertoli			51. Babini	89. Chili	211. Spotti
19. Bisiacco			52. Ferrari Arc.	90. Vetuli	212. Colombo
				91. Fugi	213. Gestri
					214. Salvalico



Il profilo altimetrico della seconda gara del campionato ciclistico.

Parola o Vivolo all'ala in Juventus-Pro Patria

Speranze granata a Napoli - Il Novara sul campo neutro di Lodi contro il Palermo

La domenica calcistica ha avuto un prologo di eccezione. Ieri è stato diramato l'elenco di trenta giocatori scelti per le due nazionali. Il momento scelto per l'annuncio è discusso. Qualcuno vede nell'anticipata convocazione un invito a tirare indietro le gambe per conservarle intatte in vista delle partite di Praga e di Atene, qualche altro osserva invece che i candidati alla maglia azzurra avrebbero in ogni caso saputo di essere tali e quindi il ritardo di quarantotto ore nel nominarli ufficialmente nazionali non avrebbe servito a nulla. In compenso la chiarezza di idee in proposito concede loro una maggior tranquillità. I selezionatori della prima tesi battono quelli della seconda per 2 a 1, stando ai commenti generali. Patria calcistica e campionato non sempre vanno d'accordo... Vi è da augurarsi, comunque, che il pre-allarme serva almeno a tenere pronti moralmente i calciatori.

L'elenco dei convocati non è stato privo di sorprese. In breve: Amadei è stato trasferito da riserva della «A» a capitano dei giovani (meglio prima in un prossimo qualsiasi che secondo a Roma, diceva Giulio Cesare: chissà se il detto latino troverà un seguace nel moderno gioco del calcio). Chiusa subito a Praga invece di Amadei. Altra conseguenza dello spostamento è la mancata o riposo di Castelli, il quale vorrebbe ad essere il quarto «vecchione» tra i giovani, ma in più di quanti ne permette il regolamento. Per il resto la convocazione dei cadetti elenca altri due «no» per Darin e Antoniotti, e la chiamata di Oppezzo e Boscolo.

Queste note saranno precedono per ragioni di tempo il campionato. Oggi però al pausa... alla retrocessione. Nove partite su dieci interessano il settore infuocato. L'unica eccezione è data da Inter-Lazio. Per il resto, incominciando dal fondo della classifica, vi sarà il Como in una gara decisiva contro il Milan. Rialzando verso l'alto si vedrà la Pro Patria (penultima) viaggiare fino al campo della Juventus (seconda in graduatoria). Il Novara a confronto diretto col Palermo in un autentico derby della retrocessione che verrà disputato sul campo neutro di Lodi.

La Spal, altra squadra assai bisognosa di punti, riceverà la Udinese; la Sampdoria giocherà a Firenze, la Triestina capiterà il Bologna, l'Atalanta sarà impegnata a Roma ed il Torino a Napoli.

La buona forma raggiunta dal granata concede loro di non darli battuti in partenza in un confronto con la squadra di Jeppson. Un successo a sorpresa al Vomero porterebbe il Torino in un settore di tranquillità pressochè assoluta; anche un pareggio, ad ogni modo rappresenterebbe un prezioso risultato. I tecnici torinesi confermeranno la formazione di domenica scorsa con Puccinelli, Molino, Farina; Rimbaldo, Giuliano, Moltrasio; Maraani, Sentimenti III, Giovetti, Bubis e Sarosa. I due in sovrappiù, Cuccia e Tentodonati che sono pure a Napoli, dovrebbero assistere all'incontro in qualità di giocatori.

A Torino la Juventus sarà invece in imbarazzo per varare la prima linea capace di impegnare seriamente la Pro Patria. Alla assenze di John Hansen e Carapellese si è venuta ad aggiungere quella di Praest che risanta di un colpo fortuito preso alla testa durante l'ultimo incontro di campionato. Anche Parola era dubbio per un dolore alle caviglie, ma le sue condizioni sono migliorate. Se sarà in grado di giocare agli entrerà tra gli avanti, altrimenti al farà ricorso a Vivolo, che verrà pregato di anticipare il suo ritorno in squadra e spostato all'ala sinistra. Del Grosso, sostituirà John Hansen e Muccinelli riprenderà il suo vecchio posto di ala destra. Immutata invece la retroguardia con Viola, Corradi, Manente, Mari, Ferrario e Piccinini.

Per concludere il... pravostivo dell'attacco bianconero, questo si prospetta così: Muccinelli, Karl Hansen, Boniperti, Del Grosso, Vivolo o Parola.

Il Novara, infine, dovrebbe riavere Pombia, che forma ad occupare il suo ruolo di terzino dopo la giornata di squalifica. Può anche darsi che il C.A.F., riunito ieri a Roma, attuani i provvedimenti presi contro altri azzurri nella famosa «giornata-Balla», accogliendo il reclamo presentato per le punizioni di Rosso, Baltra e De Togni. L'undici di Pista, già costretto a giocare in campo neutro, avrebbe veramente bisogno di riavere a disposizione qualcuno di questi atleti.

Muccinelli rientra in squadra dopo una lunga assenza

Formazioni allo stadio

JUVENTUS: Viola; Corradi, Manente; Mari, Ferrario, Piccinini; Muccinelli, Karl Hansen, Boniperti, Del Grosso, Vivolo o Parola.

PRO PATRIA: Cheldi; Travia, Vicinelli; Settembrini, Fossati, Martini; S. J. Hansen, Schiavo, Guarnieri, Checcarelli, Bertolani.

Confronto al Velodromo tra campioni del mondo

Il programma della riunione d'attesa

Ecco le norme principali per il pubblico e per i corridori del 43° Giro ciclistico del Piemonte.

La punzonatura avrà luogo oggi tra le 16 e le 19 al Motovelodromo in corso Casale 144.

Ritrovo: dalle ore 7 alle ore 8 di domani nell'ex-piazzetta Reale (piazza Castello).

Incolonnamento e sfilata: alle ore 8,30 la colonna si metterà in marcia verso il luogo di partenza nel seguente ordine: staffetta della Polizia Stradale e Vigili Urbani; Direttore di corsa; Gruppo dei corridori; Vetture ufficiali, Pattuglia della Polizia Stradale. La colonna seguirà il seguente itinerario: piazza Castello, via Po, piazza Vittorio Veneto, corso Casale, Dazio Borgata Rosa (finale).

Partenza: alle ore 9 precise dal Dazio Borgata Rosa.

Rifornimenti: 1° a Biella sulla via Lamarmora; 2° a Caluso nella piazza all'uscita dalla città. Le Case rifornitrici i propri corridori sul lato destro della strada (senso percorso della corsa), mentre gli individuali verranno riforniti a cura dell'organizzazione sul lato sinistro.

Regolamento: è consentito il cambio della macchina in caso di inservibilità ed il cambio di ruota anche in caso di foratura, purchè tale cambio non avvenga fra concorrenti e sia constatato da un ufficiale di gara in servizio e dalla giuria.

Arrivo: previsto tra le ore 16-16,30 al Motovelodromo, sulla pista dal quale dovrà essere percorso un giro ed 1/4 (mt. 400) di giro completo dopo il primo passaggio sotto il telone di arrivo).

* *

In attesa dell'arrivo dei corridori avrà luogo, con inizio alle 14,30, una riunione in pista con la partecipazione del campione mondiale dell'inseguimento Patterson, della maglia iridata di velocità e degli specialisti dello sprint Sacchi, Maspes, Ghella, Bergomi e Degli Innocenti. Correranno pure i seguenti indipendenti dilettanti sloyers: Roberto, Dovera, Baili, Mutti, Fumagalli, Beltramo, ed i motociclisti: Ghivarelli, Mocialdi, Gastaldi, Musso.

Il programma della riunione è il seguente:

1) *Velocità professionisti G. P. Piemonte*: m. 3 batterie di due corridori; ricupero dai secondi arrivati di ogni batteria; due semifinali di due corridori; finale per 3° e 4° posto; finale per 1° e 2° posto.

2) *Giro cronometrato* con partenza lanciata, professionisti velocisti.

3) *Corsa handicap a vantaggio* per corridori professionisti velocisti.

4) *Due prove stayers* dilettanti e indipendenti (km. 10 e km. 15 con classifica a punti).

5) *Eliminazione dilettanti* ogni due giri.

6) *Velocità allievi* con bailotte e finali.

7) *Corsa ad inseguimento* di due corridori, con battarie e finale, per motoleggere sport 125 cmc. (Parteciperanno alla suddetta gara alcuni radueì del recente Giro d'Italia motociclistico con la rispettiva macchina).

* *

I traguardi-premio sono stati fissati a Bivio Crocicchio (U. S. Baraggia); a Biella (U.C.A.B., lire 6000 al primo e lire 4000 al secondo); sulla salita di Alice (G. S. Olivetti: una macchina da scrivere al primo).

* *

Per il Giro del Piemonte sono previsti posti di blocco sulle salite della Serra, di Alice, a Casalborgone e Moriondo (non ufficiali).

A partire dalle ore 14 sarà istituito un posto di blocco lungo tutto il tratto stradale finale dal Bivio Madonnina al Motovelodromo di corso Casale. A Torino infine sbarramenti stradali da via Cassino, corso Casale, alla borgata Sassi.

* La Saveg di Alessandria affronta domani la Indomita di Modena nel campionato nazionale di pallavolo.

* Il campione piemontese dei pesi leggeri Vecchio incontrerà il 26 aprile a Pavia il pugile «canguro» Di Jasio.

* Donato Piazza gareggia oggi nel Gran Premio ciclistico di Dumenti, insieme a Van Steenbergen, Kobet, Bobet e altri reduci dalla Parigi-Roubaix.

* A Novi Ligure si disputano domani i campionati piemontesi di Scratto, liberi a tutte le categorie.

Programma orario della corsa

Km.	Località	Km. progr.	Media 30	37	38
229	TORINO	—	0,—	0,—	0,—
211	S. Mauro	4,800	0,08	0,07	0,07
218	Gassino	12,600	0,18	0,17	0,17
182	Chivasso	30,500	0,31	0,30	0,30
180	Verolengo	37,300	0,45	0,43	0,42
164	Crescentino	51,900	10,00	10,01	0,58
157	Palazzolo Vers.	58,200	10,15	10,15	10,16
150	Trino	68,700	10,29	10,27	10,24
148	Tricerro	68,700	10,30	10,26	10,31
140	Bivio Arborio	78,500	11,10	11,01	11,03
127	Formigliana	87,600	11,24	11,13	11,15
124	Bivio Crocchio	90,—	11,35	11,25	11,28
225	Massazza	100,600	11,47	11,43	11,43
217	Benna	104,800	11,54	11,48	11,46
210	Candelo	108,700	12,01	11,56	11,51
434	Biella	113,700	12,09	12,04	11,59
418	Occhieppo	118,900	12,14	12,09	12,04
344	Mongrando	121,500	12,22	12,18	12,11
422	Sublina	126,500	12,30	12,23	12,19
317	La Serra	130,700	12,37	12,31	12,26
335	Bollengo	137,300	12,48	12,41	12,36
307	Ivrea	143,800	12,58	12,51	12,46
244	Banchette	148,500	13,05	12,58	12,53
277	Lessolo	158,200	13,16	13,08	13,07
410	Alice Superiore	157,200	13,32	13,14	13,06
355	Cuorgnè	168,000	13,54	13,27	13,18
480	Vistrorio	180,000	14,12	13,50	13,13
485	Strambinello	185,200	14,20	13,57	13,52
345	Castellamonte	171,200	13,54	13,43	13,35
300	Cuorgnè	170,200	13,44	13,46	13,38
309	San Giorgio	181,500	14,01	13,54	13,44
365	Caluso	190,200	14,17	14,08	14,—'
183	Chivasso	202,700	14,30	14,16	14,21
174	Bivio Cascina	210,600	14,50	14,41	14,31
205	Casalborgone	213,700	14,55	14,49	14,40
441	La Torre	219,500	15,04	14,55	14,44
247	Bivio Coccunato	225, —	15,20	15,00	15,—
296	Gallareto	232,300	15,27	15,18	15,06
308	Castelnuovo	239,300	15,38	15,27	15,17
338	Moriondo	242, —	15,43	15,32	15,22
262	Bivio Madonnina	249, —	15,53	15,43	15,33
440	La Rezza	255, —	16,14	15,58	15,47
219	Castiglione	262,500	16,18	16,06	15,55
211	San Mauro	267,900	16,26	16,16	16,03
229	TORINO	274,100	16,36	16,25	16,13

Forfait del Savona per cause finanziarie

Domani niente gara con la Novese - Ogni partita in casa rappresenta un deficit - Potrà continuare il campionato

Savona, sabato sera.

Il Savona non disputerà domani l'incontro con la Novese. Così è stato deciso ieri dopo un'animata riunione di dirigenti. Il forfait è l'ultima e grave stretta della crisi del Savona. La squadra bianco-blu è attualmente in coda al girone del torneo di quarta serie, dovrà militare in serie A nel '53-'55, poi si era distinta per molti anni fino al '47 in B e in C. Da quel periodo è incominciata la discesa della gloriosa società ligure, aggravata per le difficoltà incontrate a fronte la concorrenza finanziaria con più forti e più ricchi sodalizi. Così in formazione a cui appartenevano giocatori famosi come Levratto, il portiere Valerio Bacigalupo, Berlinghi ed altri e che ebbe i nazionali Ghiglione e Ruggero, una quest'anno di ricordi conducendo una vita stentata nella quarta divisione.

Vi è stato l'interessamento di un commissario straordinario, il dott. Bertoni della F.I.G.C., ma ora stato gonfiato di giocatori pagati tardi o non pagati affatto, parecchi di altri atleti e soprattutto l'elenco dei debiti da contrarsi ad allungarsi. Ultimamente ogni partita disputata in casa rappresenta per il Savona un forte «deficit», poichè il regolamento prescrive di assegnare 35 mila lire di rimborso alla squadra ospite e vi è un prelievo fisso di trentamila lire per debiti con giocatori. Tali cifre più le tasse erariali portano il passivo a 150 mila lire circa, mentre l'attivo non supera quasi mai le 30-40 mila lire. Da considerare, infine, che il passato fece i 15 milioni, a quanto si dice.

Di fronte ad una tale situazione il segretario Virgilio ha fatto presente l'opportunità di... risparmiare un macchietto di lire rinunciando domani alla disputa dell'incontro Savona-Novese. In questo senso è stato deciso. Poi la squadra ligure continuerà il campionato disputando regolarmente l'incontro con il Cuneo. Il forfait odierno, anche se ricorre nel numero di tre «rinuncie» ammesso dal regolamento sembra però come un campanello d'allarme.

Sport domani a Torino

Pallacanestro. — Alla palestra Dogali domattina alle 10,30 si disputerà, per la seconda giornata della semifinali di serie C maschile, l'incontro tra la RIV Torino e il Milenka Canti.

Calcio minore. — Per il girone semifinale del campionato della Lega Giovanile Torinese sono in programma domani le seguenti partite: Aporti-Torino (campo Aporti ore 15); Canista-F. Maina (Canista ore 14), Michelin-Ricoleta (Michelin ore 15), Piemonte-Guaria (Casalbore ore 14), Cervinia-Palatino (Viberti ore 9).

Atletica leggera. — Con inizio alle 9,30 (pomeriggio ore 15,30) si svolgerà domani allo stadio atletico comunale la prima giornata dei campionati maschili di società, fase interprovinciale. Al mattino si disputeranno sole, martello, marcia 10 chilometri; al pomeriggio lungo, giavellotto, 400 hs, 5ve. Da considerare, infine, che il 200, 800, 5000 e staffetta 4x100

Nove cavalli alla partenza

Il Premio Mirafiori

A Mirafiori si svolgerà domani la decima giornata di corse al trotto con la disputa del Premio Mirafiori, per indigeni di 4 anni ed oltre, m. 2100, dotato di lire 350.000. La partenza dovrebbe avvenire con l'autostart. Sono rimasti iscritti 9 cavalli. Il pronostico non è facile; ci limitiamo a notare la presenza di Monaca, di Rimo, di Corinna di Sola e di Blum. La giornata è completata da altre sei corse, delle quali almeno una, il Premio Arcovaggio, sarà effettuata in due divisioni, inizio alle ore 15,

Calcio-programma

(Inizio ore 15,30)

SERIE A

Como (31)-Milan (37); Fiorentina (39)-Sampdoria (36); Inter (44)-Lazio (29); Juventus (33)-Pro Patria (22); Napoli (35)-Torino (36); Roma (35)-Atalanta (26); Spal (34)-Udinese (28); Triestina (25)-Bologna (34).

SERIE B

Cagliari (34)-Marzotto (38); Genoa (37)-Treviso (32); Lagnano (35)-Lucchese (19); Modena (37)-Brescia (32); Monza (34)-Fanfulla (27); Padova (34)-Verona (24); Piombino (34)-Sampierdarena (35); Siracusa (33)-Catania (23); Vicenza (37)-Messina (21).

SERIE C

Alessandria (40)-Venezia (31); Arsizarado (35)-Livorno (32); Biella (36)-Mantova (27); Molfetta (33)-Vigevano (19); Parma (31)-Lecco (27); Pavia (42)-Reggiana (5); Piacenza (29)-Stabia (30); Pisa (29) - Sanbenedettese (37); Sanremese (28)-Empoli (31).

QUARTA SERIE

Girone A: Villasanta (27)-Seregno (33); Gallaratese (30)-Borgomanero (37); Meda (30)-Canottese (15); Magenta (40)-Vertemate (38); Pro Lissone (30)-Parabiago (14); Omegna (13)-Acota (34); Biellese (34)-Mariano (36); Saronno (37)-Varese (35).

Girone B: Valenzana (28)-Casale (25); Masnate (27)-Vigor (21); Pontanese (25)-Sestrese (27); Vogherese (23)-Spezia (31); Sestri Levante (32)-Rapallo (22); Savona (21)-Novese (23); Riverasco (30)-Cuneo (29); Pro Vercelli (29)-Carrarese (27).

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Eliminatoria piemontese della Coppa Italia dilettanti

Sul classico circuito Pessolo Formigiaro, Rivalta L., Tortona, Villavernia, Cassano L., bivio Serravalle, Novi L., Pozzolo F. di km. 44,300 da ripetere 3 volte per complessivi km. 33,600, si disputerà domani la Eliminatoria nazionale piemontese (1° turno) della Coppa Italia, a squadre dilettanti, la cui organizzazione sarà curata dal C.R.P. della U.V.I. e dal G. S. Colori Sisf.

Sul medesimo tracciato già si effettuò lo scorso anno l'eliminatoria interregionale.

Le prime tre squadre classificate verranno ammesse a disputare la eliminatoria interregionale (2° turno - Monza, 25 aprile). La finale si disputerà il 4 maggio a Tortona.

Piemonte-Lombardia-Liguria

"Triangolare" di nuoto stasera in piscina

Le rappresentative di nuoto e tuffi (questi solo riservati ai maschi) del Piemonte, della Liguria e della Lombardia, s'incontrano stasera, alle ore 21,15, nella piscina coperta dello Stadio comunale. Si realizza così l'indovinata iniziativa partita dal Comitato regionale piemontese della F. I. N., iniziativa che serve a mettere a confronto le squadre di tre regioni fra le più progredite in tema di nuoto.

Ecco, quello di stasera, con ogni probabilità, un incontro incerto fino alle ultime gare. La differenza di valori — specie fra Piemonte e Lombardia, le favorite — è infatti minima.

Ma, al di là del risultato, sarà interessante seguire la prova che forniranno i giovani, maschi e femmine, che largamente sono stati inclusi nelle rappresentative in gara, e cominciare da quella piemontese, la quale si giocherà, tra l'altro, dell'apporto dei bravi Caveri, Campia, Crescio, Moretta, Belli in campo maschile e della campionessa Sabatini, di Visconà, Moreno, Perino nel settore femminile.

L'interessante incontro comprenderà le seguenti gare: maschili: m. 200 s. l., 100 dorso, 100 farfalla, 100 rana, 4x100 mista, 4x100 s. l., tuffi da m. 3 e 10; femminili: m. 100 s. l., 200 rana, 100 dorso, 4x100 mista.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

SENOGATTILE valore, esperienza responsabilità, ufficio, attività organizzative, preferenza studi classici e ottima conoscenza lingue, assume istituto universitario per segretaria orario 15-20. Desiderasi carriera avvocatura, posti esposti, referenze. Scrivere massilla 6131, SPI, Torino. 24059

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

DOMILUCI nell media età cercano proficuo cambio vita, marito ete libero orfolano, artista. Rivolgersi Dino Mario, via della Rocca 17. 4CASS

19 QUESTIONI, RAPPR. L. 40 p.p.

CERCASI abile produttore articoli cellulosa cercasi disposto viaggiare autocarro proprio. Scrivere casella 3203, SPI, Torino.

CONCEDIAMO rappresentanza automobilistica accessori a già introdotti officine e autocarrozzerie. Ditte centrale, meridionale e isole. Indicare referenze. Scrivere casella 2116, SPI, Torino. 24788

CROCHETTA calze maglierie biancheria resta introdotto rappresentante per Torino. Scrivere casella 6141, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta importazione tessuti cerca ditte serie ottimi produttori piazza. Tratta già introdotti, referenze primissime, riservatezza, provvigione. Scrivere casella 6140, SPI, Torino. 24048

18 ANNUNCI MATRIM. L. 40 p.p.

LAUREANDO 25enne buona posizione economica sposerebbe signorina. Scrivere casella 2132, SPI, Torino. 24317

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

ABBIBOGNANDOVI accertamenti, informazioni commerciali, private, commerciali: Cimadini dell'Orsina, via Cavour 18 ang. Carlo Alberto. Telef. 41-166, 521-548.

ACQUISTANDO mobili, vendita garantita fabbrica espongo mio conto camere, matrimoniali 50.000, speciali 70.000, 140.000. Uscelli 28.000, Rinnovamento vecchio 3 quintali 130.000. Rateazioni. Mobil Piola 23. 16448

ACQUISTO cas, argento, orologi, mobili antichi, moderni. Ricevo domicilio, anche fuori Torino. Telefonare 44-143. Scrivere: Fugi, Rodeni 23. 3/0

A prezzi d'asta per cessazione, liquidazione camere letto, sale, cucine. Fuciliazioni, via Modena 31. 3704

ARREDAMENTI Ditta del Moisio, Borgo ang. Rubiani entrata numero 73.000, Usuali 21.000, grandi armadi 28.000. Pagamenti rateali. 4710

ASSORTIMENTO pelleterie, astrakan, castorette, pellicce pelle, astrali, scarli, Mole 20, telefono 83-855. 19441

BAGNI stabilimenti, occasioni, installazioni idrauliche. Pellico 5. Telef. 67-598.

BANCHI, scaffali, pantiere, arredamenti negozi, affari progetti, preventivi. Studi, Principi Acaia 49. Telef. 76-814. 4/3

CALCOLATRICI macchine scrivere da lire 10.000 in su liquidiamo, garanzia illimitata, rateazioni, noleggi. Zamperetti, Francesco Assisi 1. 2412

CAMERE, usati, guardaroba, cucine, tavolini, liquida convenientemente: Pagella, Stazzini 44. 16818

LAMPADARI e fari Bremio fusi 1932, altro Mimmo 12 fari carrozzino vendo privati. Telefonare mattinata 62-2/93.

MOBILI nuovi e comuni, luoghi rateazioni. Restituiscono mobili usati, massima valutazione. Cambella, via Garibaldi 6, telefono 521-167. 19007

MOBILIFICIO Fenzo, via Diaz 2, Lungo-Po, mobili comuni e fini. Facilitazioni pagamento. Consegna garantita provincia.

POLTRONCINE, seggiole, tavolini per esterni, pronta consegna. «ATM», Collegno 3. Telefono 21-832. 13355

SINGER, Borletti, Phoenix, altre macchine garantite, applicazione motorini, assortimenti, motorini. Agagliati, Diodati 1. 1353

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ABBIAMO Aprilia, Ardea, 500, giardinette, vetture, furgoni, rateazioni, permute. ARA, Saluzzo 25. 21/33

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, semibasi, furgoni, carrozzerie, giardinette. Autocentrale, Ipolito 7; permute, rateazioni 12 mesi. Telefono 48-176.

AGENZIA autorizzata Mario Tosi, Arsenale 18. Telef. 41-888 sollecitamente pratiche automobilistiche, Celestia, convalescenza, società. 19279

ANDEA nostre nuove vetture private. Preventivo, corso Vittorio Emanuele 12.

ASSORTIMENTO Fiat, Lancia, ogni tipo, pneus, tante, camisi, massime rateazioni. Lombardi, Maria Vittoria 15. 18380

AUTOCARRI 6x4 ribaltabile bilaterale semimassa; 666 2; 626 diesel; CM 640; Leoncini; Fiat 642; rimorchio Viberti 47 q.li; 600 giardiniera, vetture; 500 B, furgoni, giardiniere; Anden a mano, rimborsi Berta Reinero, Pinerolo 31.

AUTOMOBILISTI Coperture vetture prove e permute con qualsiasi altra usata. Lunghe rateazioni. Rizzo & Bordone, Michelangelo 22. Telefono 61-777. 1/03

AUTONOLEGGIO d'Aquila, telef. 68-840, 660-213; 1100, 1200, 500, prezzi mili.

AUTONOLEGGIO San Massimo. Noleggio automobili, giardinette matrimoniale. Prezzi modicissimi. 840 Massimo 47. Telefoni 88-104, 88-256. 20563

AUTONOLEGGIO 1400, 1100, 500, senza autista, Saroarelli 35. Telefono 78-518.

FODERE interno auto, fiorelli, accessori confezione applica. Gallo, Rizza 26.

GIARDINETTA stellaflex 8 posti 1500 km. vendo. 18 rateazioni. Tel. 31-101.

GIARDINETTA 500 C ottima, privato vende a privato. Telefonare 57-780. 14487

PRIVATO vende 500 C targa 1954000, Telefonare 54 908. 14/62

PRIVATO vende 1100 B anno 1951 perfetto. Trivero, Bogino 23. 96317

VENDESI giardinetta Balilla 4 marce, Alfieri, Rosa 36. Telefono 82-128.

VENDIAMO 1100 tutti tipi, Topolino vetture giardiniere, Aprilia, altre ottime occasioni, cambi, rateazioni. Autocentrale, Vinadio 3. 1038

VENDO a privato 1100 A 600.000, Strada del Lauro 24, Torre. 41611

VENDO cabriolet Riviera 1100 A. Telefonare 293-434, via Pinerolo 15. 45586

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ACQUISTO Vespa o Lambretta oltre 48 cc. Telefonare 293-153. 21748

AGENZIA Lambretta, Corso D. Fruita consegna, rateazioni, cambi, vendicitura. Cicolo, corso S. Maurizio 20. Tel. 88-998.

ATTENZIONE da Ricci, c.so Brescia 66, [illegible] vendo ultera pistola ammissione 150 cmc] e gnare. Consegna sollecita.

CARBURATORI Dellorto, unico servizio autorizzato, Avvisano Cvl, via Rocchi 11.

CERCHI [illegible] nuovi prezzi, campagna primaverile 48 cc. 20.000, rateazioni anno inferiori 65 cc

NUOVA

TORINO - A. VII - N. 93
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal [illegible] al [illegible]

STAMPA SERA

SABATO - DOMENICA
18-19 Aprile 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

La bella Elena

La proposta di Paride

XVII. — *Per amore Paride, figlio di Priamo, re di Troia, rapito la bella Elena, moglie di Menelao, re di Sparta, e i suoi tesori, i greci attaccano i troiani. Dopo un combattimento tra Menelao e Paride, in cui questi ha la peggio, si impegna una battaglia generale in cui gli dei sono indecisi. Ettore, figlio di Priamo, rientra solo in Troia per sollecitare invocazioni agli dei e sgridare suo fratello Paride che, abbandonato il combattimento, è tornato accanto ad Elena.*

Prima di tornare a combattere Ettore vuole [illegible] abbracciare la sposa Andromaca e suo figlio, il piccolo Astianatte. Ma non li trova in casa. Appena ha saputo che i troiani erano pressati dai greci, Andromaca è corsa come una pazza verso gli spalti col suo piccolo in braccio. Ettore corre a cercarla. Ecco Andromaca che gli viene incontro. Alla vista di suo figlio, Ettore sorride. Andromaca, in lagrime, gli prende la mano. «Disgraziato — gli dice — il tuo coraggio ti perderà; tu non hai pietà di tuo figlio e di me! Io ho già perduto mio padre, re di Cilicia, i miei sette fratelli, tutti uccisi da Achille, quando i greci, venendo qui, attaccarono al passaggio, presero e saccheggiarono Tebe, la mia città natale. Poi mia madre è morta di dolore. Tu rappresenti ora, o mio sposo florido di giovinezza, tutta la mia famiglia. Ebbene, abbi pietà di me! Rimani qui, per tema che tu non debba rendere tuo figlio orfano e tua moglie vedova». Ettore tenta di calmare Andromaca: «Arrossirei dalla vergogna — le dice — se come un debole mi ne stessi in disparte evitando il combattimento!». Ettore bacia sulla fronte il piccolo Astianatte e parte. Egli ritrova Paride e i [illegible] fratelli correre

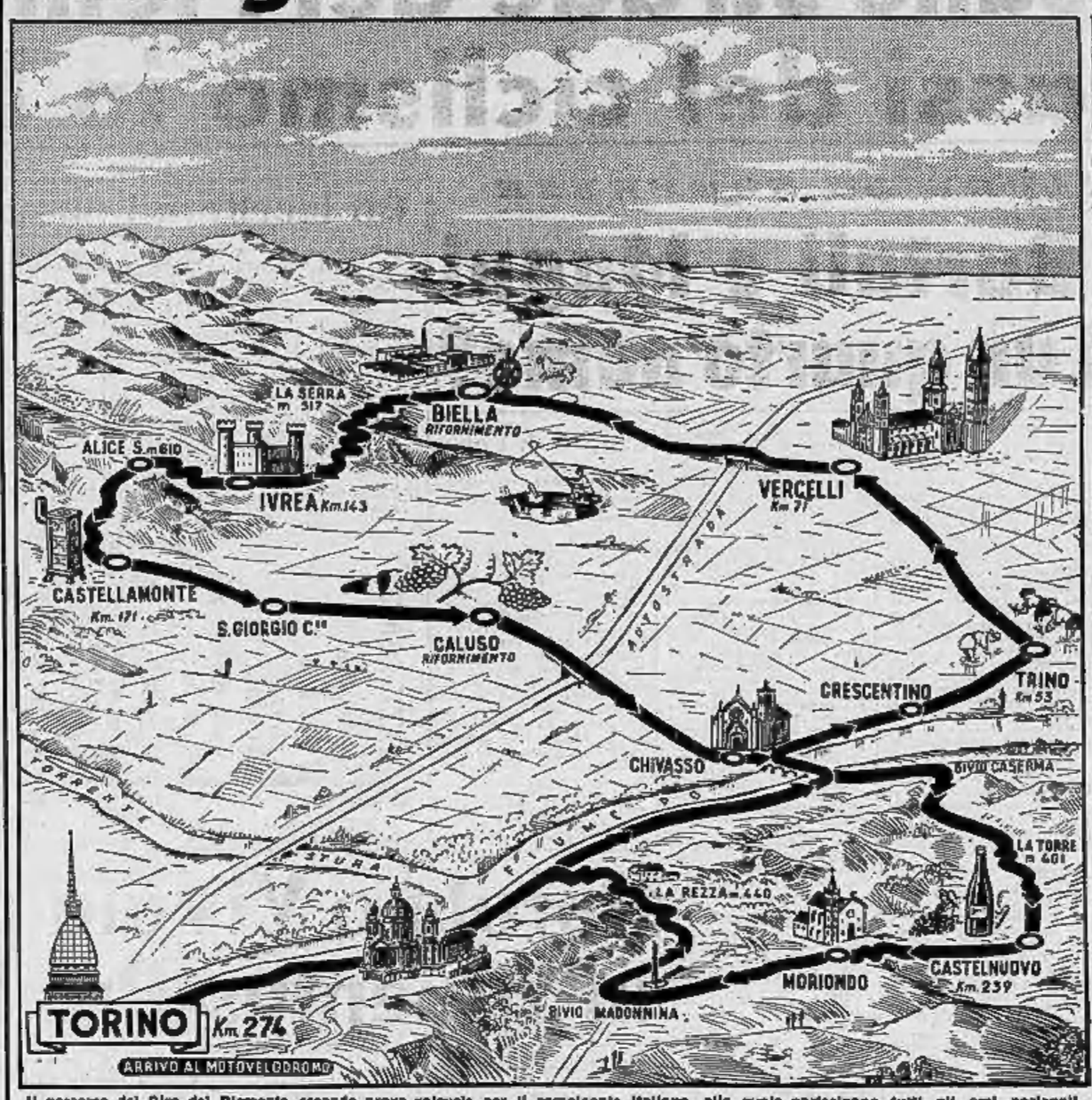
fuori delle porte e raggiungono il campo di battaglia. Il combattimento ristagna. Ettore si slancia fra i due eserciti e dice: «Ascoltatemi, troiani, e voi, greci! Se c'è uno tra i capi dei greci a cui il suo cuore consiglia di combattere contro di me esca dai ranghi per misurarsi con Ettore!». Tutti i greci se ne stanno silenziosi: essi si vergognano di rifiutare e hanno paura di accettare. Finalmente Menelao si alza: «Io combatterò contro quest'uomo!» dichiara egli. «Tu ti perdi — dice a Menelao suo fratello Agamennone — Non puoi, per solo spirito di emulazione, combattere contro un mortale che evidentemente ti è superiore». Menelao, un po' seccato, si lascia convincere. Altri nove guerrieri si offrono: lo stesso Agamennone, Ulisse, Diomede, i due Aiaci, Idomeneo, Merione, Eurípilo e Teucro. Chi scegliere? Bisogna affidarsi alla sorte che designa Aiace, re di Salamina, figlio di Telamone. Per tutto il

giorni i due eroi si affronteranno con alterne vicende. Ma quando cade la sera nessuno dei due combattenti è in vantaggio e allora si decide di sospendere la lotta. Aiace ed Ettore si scambiano le loro armi in segno di reciproca stima e si allontanano. I troiani, felici di ve-

dere Ettore tornare sano e salvo tra essi, tengono nella città alta, alle porte di Priamo, una agitata riunione: «Troiani — dice il saggio Antenore — restituiamo Elena agli Atridi perchè la portino via insieme alle sue ricchezze; è contro la fede dei giuramenti che noi combattiamo ora!». Allora il divino Paride si alza e parla: «Io dichiaro apertamente che non restituirò la mia sposa. In quanto alle ricchezze che io ho portato da Sparta, sono pronto a restituirle tutte e anzi ad aggiungerne altre, prese dai miei beni personali!». L'assemblea decide di sottoporre ai greci la proposta

Segue: *La preda di Achille*

Tutti gli assi al Giro del Piemonte



Il percorso del Giro del Piemonte, seconda prova valevole per il campionato italiano, alla quale partecipano tutti gli assi nazionali.

Gino Bartali, il trentanovenne campione italiano, impegnato domani a difendere la maglia tricolore.

Albani, vincitore dell'ultimo Giro del Piemonte, punta al bis di fronte a un gruppo di forti avversari.

Acrobati ciclisti

Il Circo Medrano presenta a Parigi un nuovo sensazionale numero formato da due bravissimi acrobati ciclisti svedesi. Eccoli perfettamente a loro agio in una posizione pericolosa, in due su un monociclo.

Trattore a cingoli con sci per gli sciatori canadesi

Nel centro sportivo invernale di Banff, nelle Montagne Rocciose canadesi, viene impiegato, con successo, per il trasporto degli sciatori sui campi di neve, uno speciale trattore a cingoli. Esso è appositamente montato su un paio di grossi sci. (Publifoto)

Sei bellezze americane al "Festival delle ciliege„

Sei bellezze di altrettanti Stati al «Festival delle ciliege» a Washington. Da sinistra sono, in 1ª fila: Kathy Mc Vey (Illinois), Patricia Kennedy (Idaho), Sheila Egan (Massachusetts); in 2ª fila: [illegible]avis (Wisconsin), Diana Mack (Arkansas), Meg Holmes (Missouri)